



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC GOBETTI

MIIC8EQ003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GOBETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4133/U** del **05/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 75*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 48** Traguardi attesi in uscita
- 51** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 115** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 125** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 144** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo Gobetti è uno dei due istituti comprensivi presenti sul territorio di Trezzano sul Naviglio. Situato nella zona sud ovest del paese, è composto da due plessi di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado, anche sede amministrativa.

La condizione socio economica e culturale delle famiglie è eterogenea e le aspettative dei genitori sono diversificate nei tre ordini di scuola, anche se prevale in tutti la richiesta di adeguata preparazione al successivo grado di istruzione.

Nella scuola dell'infanzia è forte l'attenzione al benessere psico-fisico del bambino, nella scuola primaria e secondaria, pur prevalendo la preoccupazione per una buona preparazione culturale, emerge in maniera sempre più forte l'attenzione alla qualità del rapporto educativo e delle esperienze formative.

Il numero delle famiglie non italofone è in costante crescita, l'attenzione dell'Istituto è pertanto rivolta alla promozione di percorsi volti a favorire l'integrazione, l'arricchimento e il reale scambio interculturale.

La scuola si pone in posizione di ascolto accogliendo le istanze di ognuno e assumendo decisioni che sempre sono volte a tutelare l'intera comunità scolastica.

La scuola ha contatti con tutte le agenzie educative del territorio, con cui stabilisce una rete sinergica di collaborazione. **La collaborazione con il Comune, con le associazioni del territorio e dei comuni limitrofi e con l'Associazione Genitori, offre alla scuola la possibilità di ampliare l'offerta formativa e di arricchire le esperienze curricolari.** Inoltre, l'istituto collabora in rete con altre istituzioni scolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIERO GOBETTI"



<https://www.icsgobetti.edu.it/la-scuola/>

Sede principale, uffici di direzione e segreteria amministrativa e didattica

Codice Meccanografico: MIIC8EQ003

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

Indirizzo: via Tintoretto n.9, Trezzano sul Naviglio

indirizzo mail: miic8eq003@istruzione.it

posta certificata: miic8eq003@pec.istruzione.it

telefono: 02 4456971- 02 48401956



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EQ003
Indirizzo	VIA TINTORETTO, 9 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Telefono	024456971
Email	MIIC8EQ003@istruzione.it
Pec	miic8eq003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsgobetti.edu.it

Plessi

INFANZIA MAURO BRUTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EQ01X
Indirizzo	VIA MALIBRAN 4 TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CATALANI 2 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI

INFANZIA VIA VERDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



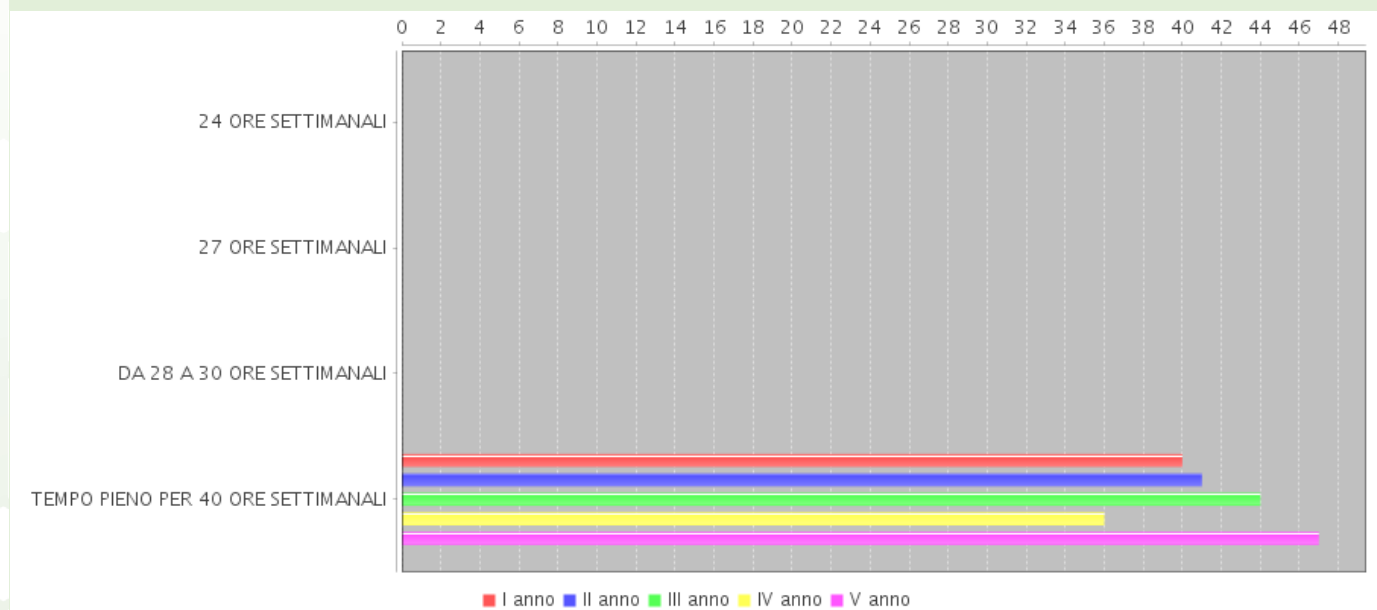
Codice	MIAA8EQ021
Indirizzo	VIA VERDI TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VERDI 6 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI

PRIMARIA VIA MANZONI (PLESSO)

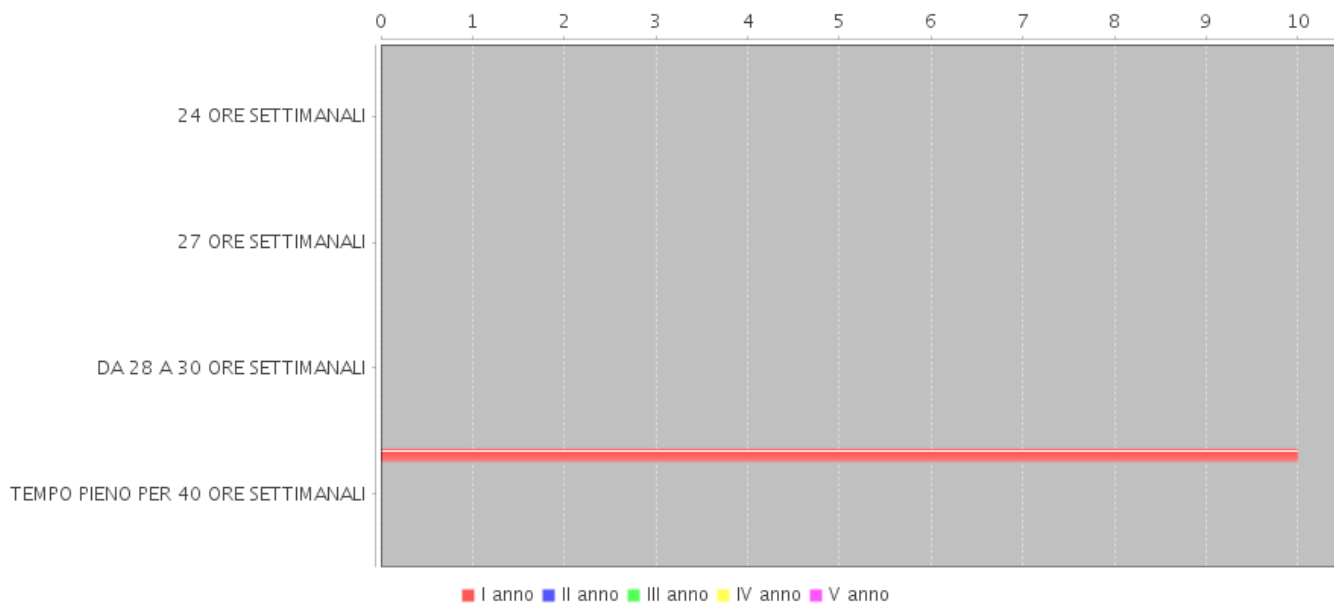
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EQ015
Indirizzo	VIA MANZONI 13 TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MANZONI 13 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI

Numero Classi	10
Totale Alunni	208

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

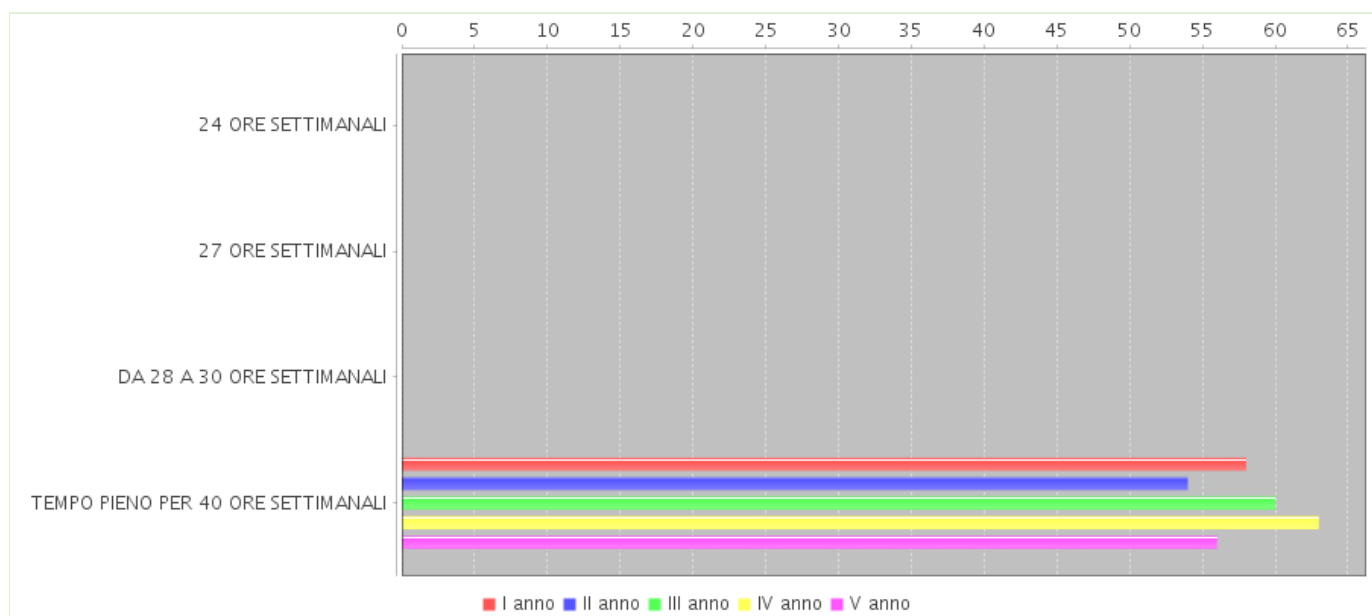


Numero classi per tempo scuola

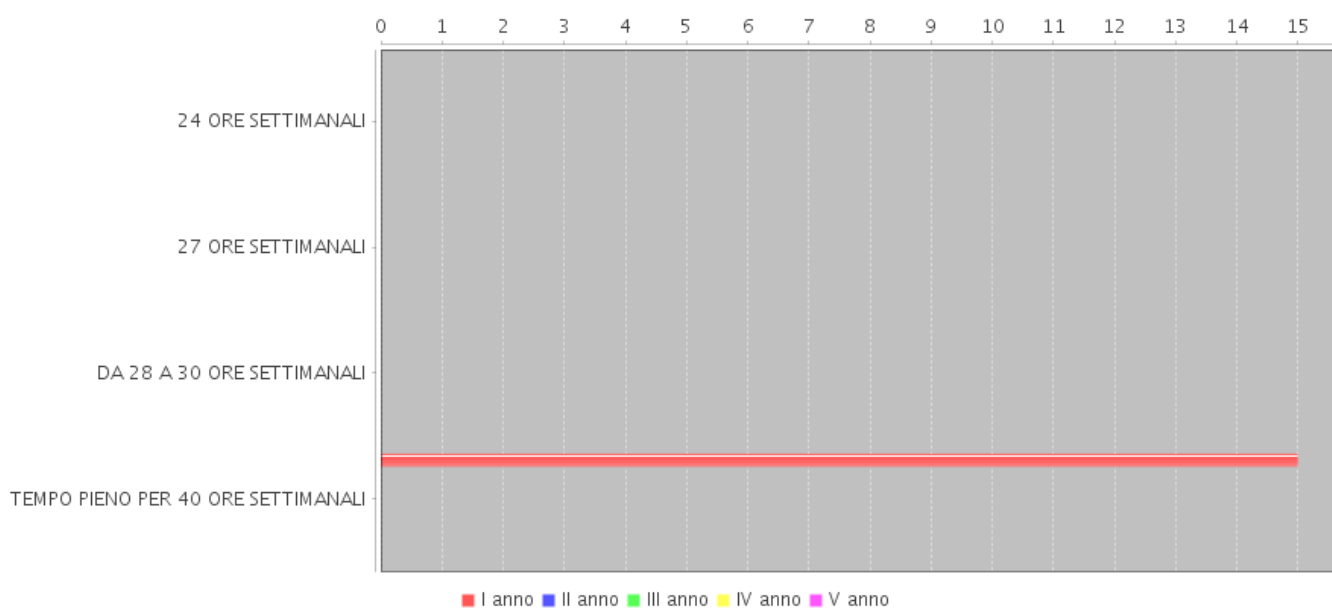


PRIMARIA MAURO BRUTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EQ026
Indirizzo	VIA MALIBRAN 2 TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via CATALANI 2 - 20090 TREZZANO SUL NAVIGLIO MI
Numero Classi	15
Totale Alunni	291
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



SECONDARIA I GR. GOBETTI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

MIMM8EQ014

Indirizzo

VIA TINTORETTO, 9 TREZZANO SUL NAVIGLIO 20090
TREZZANO SUL NAVIGLIO

Edifici

• Via TINTORETTO 9 - 20090 TREZZANO SUL



NAVIGLIO MI

Numero Classi	14
Totale Alunni	39

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Gobetti"



Codice Meccanografico: MIMM8EQ014
Indirizzo: via Tintoretto n.9, Trezzano sul Naviglio
Sito web: www.icsgobetti.edu.it
telefono: 024456971

SCUOLA PRIMARIA "Mauro Brutto"



Codice Meccanografico: MIEE8EQ026



Indirizzo: via Malibran, Trezzano sul Naviglio

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

telefono: 024450925

SCUOLA PRIMARIA

“Papa Giovanni XXIII”



Codice Meccanografico: MIEE8EQ015

Indirizzo: via Manzoni, Trezzano sul Naviglio

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

telefono: 024459133

SCUOLA DELL'INFANZIA “Mauro Brutto”



Codice Meccanografico: MIAA8EQ01X



Indirizzo: via Malibran, Trezzano sul Naviglio

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

telefono : 024453722

SCUOLA DELL'INFANZIA di via Verdi



Codice Meccanografico: MIAA8EQ021

Indirizzo: via Verdi, Trezzano sul Naviglio

Sito web: www.icsgobetti.edu.it

telefono: 024452785



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre e post orario scuola infanzia	
	Pre e post orario scuola primaria	
	Assistenza educativa per alunni con disabilità	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	51
	LIM e Smart TV presenti in altre aule	51



Approfondimento

NEI DUE PLESSI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Aule: ogni plesso è dotato di sei aule, arredate a misura di bambino con "angoli gioco" dedicati ad attività specifiche, utilizzate sia per le attività didattiche quotidiane, sia durante la consumazione del pasto.

Spazi interni attrezzati: in ogni plesso è presente un salone per attività ricreative e didattiche specifiche.

Spazi esterni attrezzati: gli edifici di entrambe le scuole sono circondati da giardino attrezzato per attività ludico-ricreativa e didattica.

Attrezzature multimediali: in ogni plesso è presente un laboratorio multimediale mobile composto da una digital board, 12 pc portali e un tappeto interattivo.

Servizi gestiti dal Comune: mensa, servizio di pre e post orario e assistenza educativa per alunni con disabilità.

NEI DUE PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA

Aule: 10 aule per l'attività didattica quotidiana nel plesso "Papa Giovanni XXIII" (dalla classe prima alla classe quinta), 12 nel plesso "M. Brutto" (dalla classe prima alla classe quarta, le classi quinte nella sede della scuola secondaria).

Attrezzature multimediali: tutte le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale.

strutture sportive: una palestra nel plesso Papa Giovanni XXIII – gli alunni delle classi prime, seconde e terze del plesso M.Brutto utilizzano la palestra della scuola secondaria, raggiungibile a piedi, percorrendo i cortili interni; gli alunni delle classi quarte e quinte utilizzano la palestra del plesso "Papa Giovanni XXIII" raggiungibile attraverso il servizio pullman messo a disposizione dal Comune.

spazi polifunzionali: per attività di recupero, potenziamento e per la promozione di percorsi didattici e formativi individualizzati ed inclusivi

Servizi gestiti dal Comune: mensa, servizio di pre e post orario e assistenza educativa per alunni con disabilità.



NEL PLESSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Aule: 15 aule destinate ad attività didattica curricolare; 3 aule al piano terreno destinate all'attività didattica quotidiana delle classi quinte della scuola primaria M. Brutto;

attrezzature multimediali: tutte le aule sono dotate di Monitor Interattivi acquistati con il PON-FESR;

strutture sportive: una palestra;

aule o spazi attrezzati: un salone polifunzionale; sala mensa; laboratorio di arte, di scienze e spazio polifunzionale per attività di recupero, potenziamento e per la promozione di percorsi didattici e formativi individualizzati ed inclusivi.

Servizi gestiti dal Comune: mensa, servizio di pre e post orario per le classi quinte e per gli alunni delle classi a tempo prolungato e l'assistenza educativa per gli alunni con disabilità.

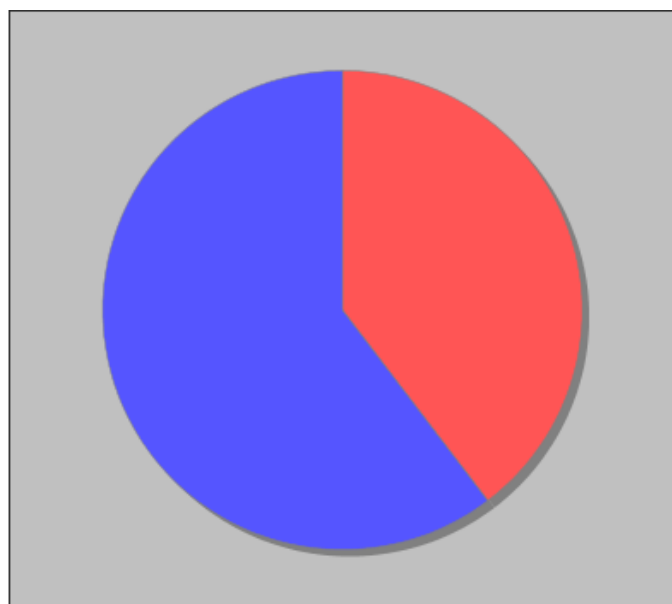


Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	29

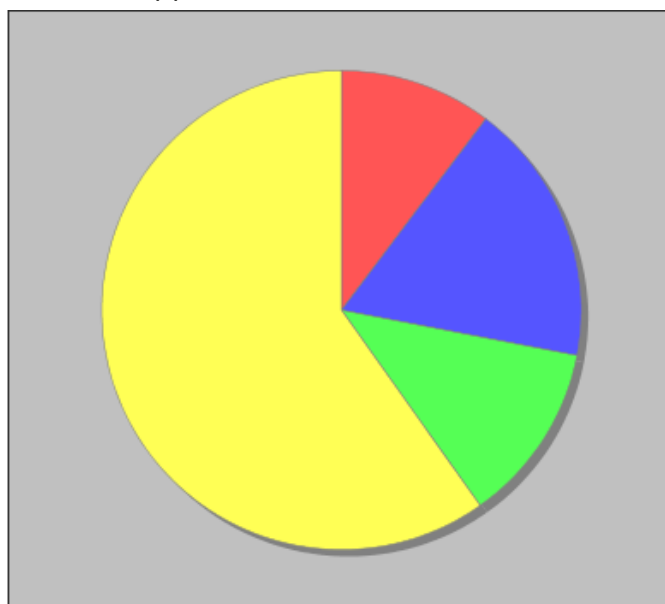
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 67
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 102

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 19
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 64

Approfondimento

Il collegio dei docenti è formato da tutti gli insegnanti in servizio nei tre ordini di scuola e, al suo interno, individua le specifiche risorse professionali qualificate per soddisfare le priorità individuate, per poter adempiere a compiti istituzionali e per la realizzazione di progetti specifici identificativi dell'istituto.

Il collegio dei docenti è composto dai docenti dell'organico dell'autonomia, assegnati dal Ministero



dell'istruzione nei tre ordini di scuola sulla base del numero di classi attivate ogni anno.

L'organico dell'autonomia, nella scuola dell'infanzia, è costituito da docenti che operano in ogni classe su attività didattica, un docente di religione cattolica e un docente di potenziamento e, sulla base delle certificazioni, da insegnanti di sostegno.

L'organico dell'autonomia, nella scuola primaria, è costituito da docenti sulle discipline assegnati alle classi, un docente "specialista" di inglese, un docente "specialista" di educazione motoria (per le classi quarte e quinte), docenti di Religione Cattolica e, sulla base delle certificazioni, da insegnanti di sostegno.

L'organico dell'autonomia, nella scuola secondaria, è costituito da docenti sulle singole discipline e, sulla base delle certificazioni, insegnanti di sostegno e un docente per il potenziamento della lingua inglese.

Nell'istituto opera anche il personale ATA, coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e dal Dirigente Scolastico.

In segreteria sono presenti sei assistenti amministrativi, mentre nei diversi plessi operano ventinove collaboratori scolastici, suddivisi nei diversi plessi in base alle esigenze organizzative.



Aspetti generali

Dal Rapporto ET 2020, presentato al Consiglio dei ministri il 10 febbraio 2012:

“I sistemi di istruzione e formazione devono essere modernizzati per rafforzare la loro efficacia e qualità e per permettere alle persone di acquisire quelle abilità e competenze delle quali hanno bisogno per riuscire nel mercato del lavoro. Questo aiuterà le persone ad affrontare le sfide attuali e future... migliorerà la competitività dell'Europa e genererà crescita e lavoro”

Nell'era della globalizzazione la scuola deve essere organizzata in maniera da permettere ai suoi studenti/esse di prepararsi ad entrare in un mondo che cambia; è necessario quindi porre al centro e come motore del suo percorso principi fondamentali di conoscenza, equità, sostenibilità, inclusione, cittadinanza attiva, dedicando tutte le energie ai processi di acquisizione delle competenze necessarie per il loro esercizio. In uno scenario europeo condiviso e sostenuto ai livelli nazionali, la declinazione degli obiettivi europei per l'istruzione e la formazione sono lo sfondo entro il quale la scuola si rinnova. La definizione di scuola del 21esimo secolo è infatti solo la prima tappa di un impegno e di una prospettiva di ruolo ben più ampio, per l'istruzione e la formazione, che si è sviluppata nel tempo.

Per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto terrà in considerazione:

- **Il rispetto dell'unicità della persona**

La Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

- **La significatività degli apprendimenti**

La significatività degli apprendimenti si collega alla selezione attenta dei nuclei fondanti dei saperi e sulle strategie di insegnamento - apprendimento che consentono una comprensione profonda degli argomenti. Fattori che incidono sulla significatività sono la motivazione, la passione della conoscenza, il senso di autoefficacia; l'orientamento alla competenza; la mediazione culturale.

- **La promozione della qualità dell'azione didattica**

L'innovazione didattico - educativa si realizza attraverso una progettualità fondata su una didattica per



competenze, per la valutazione sull'introduzione di prove di verifica standard comuni, e sull'adozione della certificazione delle competenze così come previsto dal modello ministeriale.

- Promuoverà lo sviluppo dei seguenti obiettivi formativi:

- Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti dell'Istituto.
- Realizzare azioni di recupero per alunni/e in difficoltà.
- Attivare percorsi personalizzati per alunni/e con BES.
- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
- Guidare tutti gli alunni/e verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità e i propositi individuali.
- Garantire l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi.

Per il raggiungimento degli obiettivi suindicati, l'Istituto metterà in atto azioni e percorsi di lavoro finalizzati a:

- consolidare l'utilizzo di standard di valutazione e assumere quali documenti e strumenti fondamentali il Curricolo Verticale di Istituto, il Curricolo per lo sviluppo delle competenze digitali, il Curricolo di Ed. Civica.
- Promuovere l'innovazione didattico-educativa e la didattica per competenze.
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo.
- Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.
- Promuovere la continuità e l'orientamento, attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppare le competenze digitali.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, l'implementazione di comportamenti



rispettosi della legalità, della sostenibilità ambientale, dell'uso consapevole e sicuro della rete.

L'istituto si impegna a mettere in campo azioni concrete e mirate volte al miglioramento del successo formativo di ciascun allievo ed individua le priorità strategiche e gli obiettivi di processo ad esse correlate facendo riferimento:

- all'analisi dei dati inseriti nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) redatto annualmente;
- alle indicazioni esplicitate nell'atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico, che orientano la pianificazione, l'organizzazione e la gestione dell'azione pedagogico-didattica dell'istituzione scolastica.

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparenteV2.aspx?Customer_id=e47b3ad6-7589-48c8-8518-bf98f53e0326&PID=11aafc32-b6ae-46de-b143-67a89826587c



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi, finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende mettere in campo azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.

Traguardo

Nell'arco del triennio di riferimento, elevare il livello di competenza delle studentesse e degli studenti dell'istituto in ambito linguistico e logico matematico raggiungendo i risultati delle scuole con pari background. Nella scuola secondaria di primo grado, elevare il livello dell'effetto scuola, portandolo al valore della media regionale.

● Risultati a distanza

Priorità

L'istituto deve attivare percorsi a sostegno delle fragilità didattiche e formative delle studentesse e degli studenti, monitorando il loro percorso di apprendimento sia nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, sia nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le



studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

- **Percorso n° 1: Valutare i risultati considerando la valutazione come un processo continuo e ininterrotto.**

TRAGUARDO			
Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.			
<i>annualità</i>	<i>azioni</i>	<i>risorse</i>	<i>monitoraggio e verifica</i>
22/23	Attuare percorsi di apprendimento significativi, atti a favorire lo sviluppo di competenze in tutti gli ambiti disciplinari.	F.S Valutazione Docenti	Monitoraggio degli esiti al termine del secondo quadrimestre. Restituzione al C.D in fase di verifica finale.
23/24	Individuare strategie e metodologie di insegnamento innovative.	F.S Valutazione Docenti	Analisi dei dati raccolti, individuazione delle carenze e dei relativi ambiti disciplinari



			che richiedono azioni di miglioramento curricolare (didattico-progettuali); eventuale adeguamento delle progettazioni didattiche disciplinari.
24/25		F.S Valutazione	Verifica e monitoraggio dei risultati attesi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività didattiche per sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti in ambito linguistico e logico matematico. Prevedere momenti strutturati per il recupero delle carenze nelle aree disciplinari individuate.

○



Inclusione e differenziazione

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutte le alunne e gli alunni dell'istituto, promuovendo la diffusione e la condivisione di buone pratiche didattiche e formative, concretizzando percorsi di didattica disciplinare per competenze utili a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno.

● Percorso n° 2: Risultati a distanza

PRIORITA'

La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi, finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende introdurre azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.

<i>annualità</i>	<i>azioni</i>	<i>risorse</i>	<i>monitoraggio e verifica</i>
22/23	Restituzione al CD dei risultati delle prove a.s. 21/22. Promozione di attività didattiche innovative finalizzate al consolidamento delle carenze rilevate negli ambiti disciplinari di riferimento.	F.S Valutazione + Collegio dei docenti della scuola primaria e secondaria	Analisi esiti prove standardizzate nazionali



23/24	Restituzione al CD dei risultati delle prove a.s. 22/23. Confronto con l'annualità precedente. Analisi accurata dei risultati delle prove con riflessione collegiale.	F.S Valutazione + Docenti (gruppo di lavoro)	
24/25	Adeguamento delle progettazioni didattiche, individuazione di strategie e metodologie utili allo sviluppo delle competenze richieste dall'INVALSI.	F.S Valutazione + Collegio dei docenti della scuola primaria e secondaria	

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività didattiche per sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti in ambito linguistico e logico matematico. Prevedere momenti strutturati per il recupero delle carenze nelle aree disciplinari individuate.



○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutte le alunne e gli alunni dell'istituto, promuovendo la diffusione e la condivisione di buone pratiche didattiche e formative, concretizzando percorsi di didattica disciplinare per competenze utili a favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere lo studio e l'analisi della struttura delle prove INVALSI per delineare e definire modalità progettuali e metodologiche efficaci.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche del nostro istituto si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo d'istituto i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive e innovative.

L'istituto, consapevole dell'importanza di una educazione alla multiculturalità, promuove azioni finalizzate alla valorizzazione e al potenziamento linguistico attraverso il progetto internazionalizzazione, che prevede i seguenti percorsi formativi:

-progetto Erasmus+ Small-scale, che nasce dall'esigenza di aprire la scuola a nuove realtà, diverse dal contesto locale, offrendo occasioni di confronto personale, sociale e culturale, attivate per mezzo di esperienze, contatti internazionali ed esperienze di mobilità per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

- Potenziamento della lingua inglese, che prevede l'attuazione di percorsi dedicati al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

-Progetto e-Twinning: il nostro istituto ha ottenuto il riconoscimento di scuola e-twinning grazie alle numerose e partecipate iniziative che hanno coinvolto tutti gli ordini di scuola.

- CLIL- (Content and Language Integrate Learning), che propone un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua inglese. Il CLIL è attuato in tutte le dieci classi quarte e quinte della scuola primaria e nella scuola secondaria.

L'istituto progetta e promuove azioni finalizzate alla creazione di ambienti didattici innovativi anche con l'introduzione delle nuove tecnologie, che offrono ampi elementi e spazi di azione per lo sviluppo di percorsi formativi significanti, orientati alla valorizzazione delle potenzialità di tutte le alunne e gli alunni della scuola. L'istituto è dotato da tempo di adeguate strutture multimediali collegate ad internet. Al fine di ampliare e potenziare la rete nell'Istituto è stata effettuata la cablaggio dei plessi con l'utilizzo delle risorse del progetto PON - FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici".



Grazie all'adesione al progetto PON-FESR Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" tutte le classi della scuola secondaria e i plessi della scuola primaria sono stati dotati di monitor touch.

Sempre nell'ottica di realizzare ambienti didattici innovativi di apprendimento nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto è stato attivato un laboratorio multimediale (PON FESR Azione 13.1. 5 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia").

Attraverso queste azioni gli alunni vengono avvicinati gradualmente all'uso delle tecnologie come strumenti di produzione e di aiuto nel processo di apprendimento/approfondimento collegate alle varie discipline, e come gioco e strumento espressivo. Il digitale facilita, inoltre, vie di ricerca personali, alimentando lo sviluppo del pensiero divergente e la propensione ad osservare i fenomeni da diversi punti di vista. L'insegnamento digitale nel nostro istituto è stato sempre inteso come qualcosa da integrare pienamente nell'agire didattico quotidiano. La "scuola digitale" è pensata come trasversale alle diverse materie e prevede di adottare la dimensione BYOD che presuppone l'utilizzo dei dispositivi personali.

Lo scenario BYOD, sostenuto dal nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale si propone di superare il modello laboratoriale realizzando in ogni aula un ambiente didattico digitalmente aumentato in cui le tecnologie possano essere utilizzate ogniqualvolta l'insegnante o gli studenti lo ritengano opportuno. Questo setting didattico risulta essere fortemente autoriale e inclusivo: gli studenti sono attivi nella produzione di contenuti digitali, personalizzano il proprio percorso e apprendono l'uso corretto e responsabile dei media digitali. Per consentire la piena realizzazione del BYOD la scuola, in collaborazione con le famiglie, dovrà adottare politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato, assicurando un uso "fluidico" degli ambienti di apprendimento tramite dispositivi uniformi, che garantiscano un controllato livello di sicurezza, con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili e che includano la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità(Azione#6-PNSD).

In quest'ottica, alle famiglie verrà richiesto l'acquisto di un portatile le cui caratteristiche tecniche saranno comunicate dai docenti del team. Qualora i genitori fossero già in possesso di una strumentazione adeguata alle richieste potranno, inizialmente, utilizzarla. La scuola interverrà con l'assegnazione di pc in comodato d'uso, dietro richiesta e presentazione dell'ISEE, applicando i criteri definiti in consiglio di istituto.



Per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) come da normativa, nell'istituto è presente il "team digitale" la cui azione è volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Per l'attuazione del PSDN, sono previste tre grandi linee di attività sviluppate come segue:

- formazione interna: promuovere e approfondire un uso sempre più consapevole della piattaforma Google Workspace for Education; promuovere attività di coding e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione di tutti gli studenti ad eventi didattici nazionali ed internazionali per la divulgazione del pensiero computazionale (es. - Hour of code - Code Week); promuovere la realizzazione di una cultura digitale condivisa consolidando "la comunità virtuale scolastica scuola - famiglia" attraverso la gestione della pagina Facebook d'Istituto che sia condivisione delle attività e delle iniziative svolte a scuola.
- Creazione di soluzioni innovative: consolidare il modello BYOD in tutte le classi dell'Istituto; introduzione di attività laboratoriali sistematiche di Coding e Robotica nella programmazione di classe.

L'Istituto adotta un curriculum digitale dove vengono declinate le abilità e le conoscenze utili al conseguimento dei traguardi di competenza interdisciplinari relativi all'apprendimento digitale. Tali traguardi concorrono, insieme allo sviluppo delle competenze di educazione civica, alla formazione di una cittadinanza digitale consapevole da parte di tutte le studentesse e gli studenti dell'istituto.

Nel nostro istituto si lavora al continuo consolidamento e ampliamento d'uso del Registro elettronico che ha permesso di incentivare il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione nel rapporto scuola-docenti, rendendo più snelle ed efficaci le interazioni del personale di segreteria, la gestione delle procedure e dei processi didattici e la comunicazione scuola-famiglia. Una buona comunicazione diventa così uno strumento essenziale per la



realizzazione di un ambiente di lavoro cooperativo e stimolante, e per una partecipazione ampia al progetto educativo dell'Istituto.

Il nostro istituto, ha elaborato ed adotta, a partire dall'anno scolastico 21/22, una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e la proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico: l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet. L'E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse. Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche.

Aree di innovazione

○ STEM E MULTILINGUISMO- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Azioni finalizzate all'attuazione della 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.



Le Linee Guida (articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022), per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) invitano le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado all'introduzione di azioni dedicate a " rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali" attraverso metodologie didattiche innovative da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il nostro Istituto, da sempre impegnato nella ricerca di metodologie efficaci e significative finalizzate al coinvolgimento attivo e consapevole delle studentesse e degli studenti nel loro percorso di apprendimento, accoglie le indicazioni proposte e orienta la progettualità di Istituto promuovendo percorsi didattici relativi alle discipline STEM. Fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM è l'approccio interdisciplinare, funzionale alla formazione di un pensiero critico e divergente, allo sviluppo di capacità comunicative e collaborative ed alla promozione della creatività, intesa quale capacità di pensare fuori dagli schemi trovando soluzioni alternative ed innovative per risolvere i problemi. Implementare le discipline STEM non è semplicemente sviluppare le abilità e le conoscenze in ambito matematico e scientifico, ma utilizzare i principi propri delle discipline scientifiche per promuovere l'apprendimento in ogni suo aspetto.

A partire dalle buone pratiche educative della scuola dell'infanzia fino alla conclusione del primo ciclo verranno presi in esame gli aspetti concettuali e operativi relativi alla verticalizzazione del curriculum, in un'ottica di costruzione e valutazione di competenze.

Nell'ambito della progettualità di Istituto, coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le priorità e gli obiettivi di processo del RAV, le azioni previste dal PDM, verranno individuati percorsi interdisciplinari, all'interno del curriculum verticale d'Istituto, orientati allo sviluppo progressivo ed integrato delle competenze specifiche.

L'obiettivo del Piano sarà quello di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle discipline STEM e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Le azioni finalizzate all'attuazione del Piano " "Nuove competenze e nuovi linguaggi", si propongono come traguardo la crescita della "cultura scientifica" nella scuola e lo sviluppo delle competenze multilinguistiche anche attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Tutti i percorsi che l'istituto intende attivare proporranno soluzioni pratiche per aumentare il



grado di inclusione delle attività offrendo anche spunti operativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Gobetti 4.0. Il futuro è già realtà.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione di aule fisse nei tre plessi, due plessi primaria e un plesso secondaria, appartenenti all'Istituto Gobetti. L'adozione di un curriculum digitale trasversale con l'utilizzo dei pc personali da parte delle studentesse e degli studenti ha permesso già, negli anni, di sperimentare nuovi ambienti di apprendimento. I fondi del PNRR consentiranno all'Istituto di consolidare e potenziare le metodologie già in essere. Le aule interessate dal progetto, diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 25 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: utilizzeremo gli arredi già presenti, perché sono già flessibili e permettono la rimodulazione del setting delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto, software e piattaforme per la didattica e per la creazione di contenuti digitali originali, alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi e pacchetti base STEM per le classi coinvolte, con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale da parte degli studenti. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. Nella scuola secondaria di primo grado il laboratorio di scienze sarà trasformato in un'aula scientifico-tecnologica dotata di nuovi arredi flessibili, che consentiranno la rimodulazione del setting della classe, e di nuove strumentazioni e applicativi. Nei diversi plessi, grazie all'acquisto di un piano interattivo mobile, a disposizione di tutte le classi, sarà possibile creare un ambiente di apprendimento creativo e inclusivo, promuovere le abilità sociali, migliorare il lavoro di squadra. L'utilizzo di uno spazio interattivo offrirà agli studenti una pausa dalle lunghe giornate e dal tempo davanti allo schermo, creando un ambiente di apprendimento sociale collaborativo. I contenuti della piattaforma consentiranno di creare nuove e stimolanti attività di apprendimento sempre fruibili. In ogni plesso della scuola primaria sarà realizzata un'aula di lettura e scrittura creativa come spazio multimediale dotato di supporti tecnologici avanzati e arredi comodi e flessibili che facilitino soluzioni progettuali più innovative.

Importo del finanziamento

€ 149.032,61

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0



Allegato al progetto:

Progetto PNRR_Gobetti4.0Il futuroègiàrealtà.pdf



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Allegato al progetto:

Progetto_Animatori Digitali.pdf

Approfondimento

La pedagogia italiana e internazionale identifica la Scuola come “l'Ambiente di apprendimento”, valorizzando il ruolo dello spazio nel processo di formazione. Gli spazi di apprendimento non sono quindi meri contenitori di attività didattiche, ma luoghi che influenzano in modo significativo l'azione di apprendimento-insegnamento. Le sfide poste dai cambiamenti culturali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo impongono una ridefinizione dello spazio di apprendimento; una scuola che si pone e si propone come ambiente di apprendimento deve aprirsi alle nuove opportunità di innovazione che implicano anche la riprogettazione degli spazi secondo principi di flessibilità organizzativa e didattica, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il nostro istituto, grazie ai fondi stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della linea di investimento “Scuola 4.0” ha l'opportunità di ridisegnare lo spazio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

aula integrando le tecnologie nella didattica in modo sempre più incisivo e funzionale al percorso formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti . La denominazione “Scuola 4.0” si origina proprio dalla finalità “della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali”.

Il nostro istituto rientra nell’ azione “Next Generation Classrooms” del Piano Scuola 4.0 finalizzato alla trasformazione di una buona parte delle aule scolastiche in ambienti innovativi di apprendimento. Le Next Generation Classrooms , con una pluralità di percorsi e approcci, favoriscono l’apprendimento attivo di studentesse e studenti, l’apprendimento collaborativo, l’interazione sociale, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il problem solving, la co-progettazione, l’inclusione e la personalizzazione della didattica. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive, le abilità sociali ed emotive, le abilità pratiche e fisiche.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi coinvolgerà tutta la comunità scolastica e riguarderà tre aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

L’istituto curerà la trasformazione di tali aule sulla base del curricolo e dei traguardi di competenza in esso declinati, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, l’istituto adotterà il documento “Strategia Scuola 4.0”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l’aggiornamento del curricolo e del piano dell’offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall’Unità di missione del PNRR.

Il programma dettagliato, con le fasi di progettazione e le azioni previste, verranno esplicitate sulla piattaforma FUTURA, resa disponibile dal MIUR.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nell'istituto è stato attivato un gruppo di lavoro, come previsto dal Piano Scuola 4.0, per sviluppare le azioni indicate nel piano.

Sempre nell'ambito delle azioni previste dal PNRR l'Istituto ha presentato la candidatura per l'azione "Animatori digitali 2022-2024" che prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.



Aspetti generali

IL SUCCESSO FORMATIVO

Il successo scolastico degli alunni è frutto della sinergia fra tre "attori" fondamentali, come si evince dalla lettura del patto di corresponsabilità educativa:

- la scuola, chiamata ad individuare strategie rispettose dei diversi stili cognitivi, attenta a favorire la formazione dell'autostima degli alunni attraverso lo sviluppo della capacità di autovalutazione;
- la famiglia, chiamata a sostenere e supportare le linee educative della scuola, garantendo continuità all'azione educativa
- l'alunno/a, chiamato/a ad assolvere gli impegni di studio e ad essere elemento attivo e propositivo nella comunità scolastica.

L'analisi e la valutazione degli esiti di apprendimento hanno come finalità l'individuazione sia dei traguardi raggiunti, sia degli aspetti da migliorare. L'individuazione dei correttivi consente di indicare le azioni strategiche che i singoli "attori" dovranno intraprendere per ridurre o eliminare lo scostamento dal potenziale personale. L'insuccesso scolastico diventa così occasione per imparare a gestire le difficoltà con senso di responsabilità e a ricercare al proprio interno le risorse necessarie per il superamento dell'ostacolo, qualunque esso sia.

LA RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nelle scuole primaria e secondaria la rilevazione periodica degli apprendimenti avviene in tre fasi:

- iniziale:** volta ad individuare le abilità di partenza, indispensabili per impostare la programmazione;
- in itinere:** praticata dagli insegnanti di classe durante il corso dell'anno scolastico per monitorare la progressione negli apprendimenti delle alunne e degli alunni, e valutare l'efficacia delle scelte metodologiche e didattiche effettuate;
- a fine quadrimestre:** si riferisce alla rilevazione degli obiettivi raggiunti al termine del quadrimestre.

Nelle classi seconde e quinte ed in terza secondaria, vengono somministrate le prove Nazionali Invalsi considerate dalla scuola parte integrante del curriculum valutativo.



Al termine di ogni quadrimestre le famiglie prendono visione, attraverso il registro elettronico, della scheda di valutazione che riporta sia le valutazioni disciplinari sia il giudizio globale riferito alle modalità di apprendimento ed al percorso di crescita degli alunni.

CARATTERISTICHE PECULIARI DEL PERCORSO DIDATTICO-FORMATIVO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia la progettualità educativa e didattica:

- è orientata allo sviluppo dei traguardi di competenza specifici per fascia di età;
- viene elaborata sulla base di osservazioni sistematiche;
- tiene in considerazione le condizioni specifiche (spazio, tempo, modalità, relazioni...) che consentono a tutte le bambine ed i bambini di costruire i loro apprendimenti.
- È finalizzata alla continuità didattica ed educativa di tutte le bambine ed i bambini, nel rispetto di tempi e modalità di approccio consone all'età di riferimento.

Nelle nostre scuole dell'infanzia il bambino è al centro della progettazione didattica nel rispetto delle sue fasi di sviluppo e dei suoi bisogni. Saltare questi passaggi può significare espropriare il bambino del diritto a crescere secondo i suoi tempi. In campo scientifico è risaputo che :

“le specie più intelligenti, quelle i cui individui sono in grado di rendere flessibile il proprio comportamento per adattarsi all'ambiente, sono le specie nelle quali l'infanzia è più prolungata, nelle quali cioè i membri adulti del gruppo concedono ai membri immaturi un tempo prolungato per occuparsi di cose che non hanno a che fare direttamente con la sopravvivenza” (Bondioli -1997).

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un momento altamente qualificante, nel quale ognuno ha bisogno di sentirsi accolto e accettato per poter iniziare un percorso scolastico in tutta serenità. L'accoglienza deve essere calda e premurosa, in modo tale che tutti possano costruire rapporti sociali con persone nuove ed è necessario che l'ambiente scolastico sia alla loro misura e sereno. Chi accoglie rende partecipe di qualcosa di proprio, si offre, si apre verso l'altro diventando un tutt'uno con lui. L'inserimento graduale delle alunne e degli alunni, la vicinanza costante dei docenti, la definizione di un curriculum di scuola che pone accento



e attenzione alla fase di passaggio fra i tre ordini di scuola, è garanzia di un percorso scolastico integrato e continuativo, contraddistinto dal riconoscimento della diversità individuale, e del diritto di vivere la propria esperienza scolastica in un contesto formativo accogliente ricco di stimoli per lo sviluppo delle proprie potenzialità.

Nell'Istituto con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutte le sue componenti, è favorita l'accoglienza dei genitori e degli alunni/e, l'inserimento e l'integrazione, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità, anche al fine di prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Diverse sono le azioni di accoglienza promosse nell'istituto, in attività strutturate:

Nella fase iniziale:

- scuola aperta: visita della scuola e attività per i nuovi iscritti;
- colloqui conoscitivi al primo ingresso nel nostro istituto;

Fase inizio scuola:

- percorsi di inserimento e di conoscenza differenziati per ordine di scuola.

Durante l'anno:

- incontri calendarizzati con le famiglie.
- protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE USCITE DIDATTICHE

In coerenza con la C.M. n. 623 del 02.10.1996 e successive integrazioni, la scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, arricchimento culturale, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani e culturali in forma di:

- lezioni all'aperto o presso musei e siti d'interesse storico- artistico;
- partecipazione ad attività teatrali;
- partecipazione ad attività o gare sportive;
- partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale;



- partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali;
- partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche;
- mobilità internazionale.

Si intendono per:

-uscite didattiche sul territorio: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune.

-Visite guidate: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e dei comuni territorialmente contigui;

-Viaggi di istruzione: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Considerato che tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione didattica ed essere coerenti con gli obiettivi formativi della scuola, il Consiglio di Istituto ha deliberato i seguenti criteri per lo svolgimento delle uscite didattiche:

norme generali

-Il piano delle gite di istruzione è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

-Le visite guidate sono autorizzate dal Dirigente Scolastico.

-I genitori sottoscrivono la richiesta annuale di partecipazione per le visite da effettuare all'interno del territorio.

-Le visite guidate e le gite di istruzione non dovranno superare nel corso dell'anno i seguenti tetti massimi di spesa:

- scuole dell'infanzia: tre anni € 50, quattro anni €70 , cinque anni €90
- Scuola primaria : prime € 90, seconde € 100, terze € 110*, quarte € 120, quinte €270 .



- Scuola secondaria : prime € 120, seconde € 160, terze € 320

* per l'a.s. 23-24 la quota per le classi terze potrà subire delle variazioni per consentire alle classi l'eventuale partecipazione all'iniziativa "Scuola Natura".

- Nel caso di assenza dell'alunno nel giorno della gita, non si potranno rimborsare le quote già pagate all'atto della prenotazione (quota pullman, guide...)

- le gite con pernottamento sono previste per la quinta classe della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Le famiglie potranno richiedere il contributo del Consiglio di Istituto, di norma pari al 50% della quota di partecipazione, che sarà erogato dietro presentazione di richiesta scritta e documentazione ISEE.

Visite guidate e viaggi di istruzione:

- è necessaria la richiesta dei genitori di partecipazione (in forma scritta).

- La gita di fine anno non viene limitata al territorio.

- Deve essere garantita la partecipazione di tutti gli alunni o almeno del 90% degli stessi.

- Su potere discrezionale del Dirigente Scolastico può essere autorizzato l'abbassamento del tetto del 90%; il Dirigente Scolastico informerà puntualmente il Consiglio di Istituto.

- Agli alunni che non partecipano deve essere garantita la normale frequenza scolastica in altra classe.

- Ogni alunno deve essere fornito di target di riconoscimento.

- Nessun alunno deve essere escluso dalla visita per motivi economici.

- Il rapporto adulto/alunni nella scuola primaria deve essere sempre di 1 a 15; la presenza del docente di sostegno è valutata dal Dirigente Scolastico.

- Il rapporto adulti/alunni nella scuola dell'infanzia deve essere di almeno 1 a 10; tale rapporto



sarà garantito dalla presenza del personale docente e non docente in servizio.

REGOLAMENTI

L'istituto adotta regolamenti e protocolli condivisi che fissano le modalità logistiche e gestionali finalizzate a garantire l'attuazione del PTOF in base a criteri di trasparenza e coerenza.

Tutti i regolamenti sono visibili sul sito dell'Istituto.

<https://www.icsgobetti.edu.it/documento/>

AREE PROGETTUALI

Tutte le attività progettuali dell'Istituto convergono attorno a nuclei centrali che attuano l'offerta formativa garantendo un perfetto equilibrio tra le priorità strategiche individuate nel RAV, le linee di indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio.

Sono promosse attività di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa e costruiti percorsi sia disciplinari che interdisciplinari per affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono sia orizzontalmente che verticalmente le diverse classi e gruppi di studenti. L'impegno comune è quello di rendere gli alunni soggetti attivi del proprio processo di apprendimento, promuovendo un clima relazionale positivo, attivando strategie metodologico-didattiche, interattive ed operative, promuovendo una cultura inclusiva che attenda alle richieste di ciascuna persona. Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico, propongono obiettivi formativi e di gestione specifici, attivano risorse professionali, materiali e finanziarie da calibrare sulle effettive possibilità e attendono a precisi risultati ed esiti formativi. Prevedono momenti di rilevazione, monitoraggio in itinere e strumenti di valutazione finale per facilitare il processo di gestione, e la possibilità di proporre azioni di miglioramento.



PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023/2024

SINTESI PROGETTI E ATTIVITÀ

AREA PROCESSI DI MIGLIORAMENTO	
<i>Finalità: costruire esperienze di apprendimento che favoriscano la partecipazione dei discenti per l'arricchimento delle proprie competenze.</i>	
VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI PERCORSI	
Obiettivi	Attività
Valutare i risultati considerando la valutazione come un processo continuo e ininterrotto accompagnando i docenti nel percorso di ri-qualificazione.	<u>Autovalutazione di istituto :</u> -coordinare le attività del Nucleo Interno di Valutazione per l'aggiornamento del RAV, del PdM e del PTOF(2023/24). -valutare le attività dei gruppi di lavoro dell'istituto e proporre gli aggiornamenti al PDM e alle attività progettuali del PTOF. -Individuare le criticità relative al raggiungimento degli obiettivi irrinunciabili. -Valutare le attività dei gruppi di lavoro dell'istituto e rendicontare i risultati raggiunti -Rendicontare al CD la verifica delle attività inserite nel PdM <u>Prove INVALSI:</u> - Coordinare le attività legate allo svolgimento delle prove. - Curare la restituzione e l'informazione ai docenti
VALUTAZIONE DEI PERCORSI DI FORMAZIONE	
Obiettivi	Attività
Coordinare le attività dei tutor e della formazione dei neoassunti	Predisporre strumenti, attività e spazi, utili allo svolgimento dell'anno di prova dei docenti neo assunti. Coordinare le attività dei tutor e dei docenti neo assunti. Curare l'informazione e la predisposizione dei materiali per il Comitato di Valutazione.
ORIENTAMENTO PERCORSI DI TIROCINIO	
Obiettivi	Attività
Coordinare le attività di accoglienza dei tirocinanti universitari	Predisporre strumenti, attività e spazi, utili allo svolgimento delle attività di accoglienza dei tirocinanti universitari e dei tutor.
RACCORDO 0-6	
Obiettivi	Attività
Curare i rapporti con il territorio per la realizzazione delle linee guida 0-6. Sostenere iniziative di continuità fra i servizi socio-educativi per la prima infanzia e con la scuola primaria.	Coordinare le attività utili a sostenere il percorso di continuità e di raccordo.



AREA ORGANIZZAZIONE DEI CONTESTI	
<i>Finalità: organizzare ambienti di apprendimento che favoriscano la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa</i>	
FIGURE DI SISTEMA: STAFF/COORDINAMENTO	
Obiettivi	Attività
Consolidare il concetto di scuola intesa come "sistema"	Garantire la realizzazione del PTOF . Supportare le attività didattiche nelle classi e nelle fasce di appartenenza e coordinare gli incontri programmati . Gestire le relazioni all'interno dei plessi Monitorare l'attuazione delle attività previste. Coordinare le attività di plesso e di fascia.
SICUREZZA	
Obiettivi	Attività
Garantire la sicurezza nell'ambiente di lavoro applicando il D.L. 81	Organizzare la formazione e l'aggiornamento del personale. Organizzare attività di prevenzione e controllo. Attuare modalità di prevenzione.
COMMISSIONE MENSA	
Obiettivi	Attività
Monitorare, raccogliere e segnalare problematiche e criticità del servizio mensa.	Attuare azioni di monitoraggio sulla mensa. Partecipare alle riunioni periodiche.
SCUOLA DIGITALE	
Obiettivi	Attività
Gestire e coordinare le azioni volte a migliorare la comunicazione, la dematerializzazione degli atti e le scelte metodologiche innovative.	Favorire l'innovazione didattica nella scuola attraverso processi di digitalizzazione e di sostegno allo sviluppo del PNSD. Aggiornare il sito della scuola e garantire la fruibilità da parte dell'utenza. Coordinare le azioni utili alla valorizzazione e divulgazione degli eventi delle scuole.



AREA ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO	
<i>Finalità: costruire esperienze di apprendimento che favoriscano la partecipazione dei discenti per l'arricchimento delle proprie competenze.</i>	
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	
ATTIVITÀ MOTORIA	
Obiettivi	Attività
Favorire lo sviluppo fisico, personale e sociale degli alunni	-Coordinamento attività sportive nella scuola secondaria e primaria. -Progetto Scuole a San Siro.
CONCORSI E COMPETIZIONI	
Obiettivi	Attività
Potenziare conoscenze e competenze in ambito linguistico, motorio, musicale attraverso esperienze dedicate in orario scolastico ed extra scolastico	Partecipazione delle studentesse e degli studenti a concorsi, competizioni ed iniziative promosse sul territorio nazionale ed internazionale. - Big Challenge - Kangourou - #oleggoperché
INTERNAZIONALIZZAZIONE	
Obiettivi	Attività
Favorire la certificazione linguistica, potenziare le esperienze didattiche curricolari ed extra curricolari anche attraverso scambi culturali in presenza e virtuali.	Certificazioni linguistiche. Progetto Erasmus. Progetti eTwinning.
CITTADINANZA	
Obiettivi	Attività
Favorire la formazione di un cittadino attivo, consapevole e responsabile anche attraverso esperienze formative organizzate con l'amministrazione comunale e/o con qualificati soggetti culturali quali enti, associazioni, organizzazioni.	Consiglio Comunale dei Ragazzi Cittadinanza e costituzione Ambiente e territorio
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	
Obiettivi	Attività
Coordinare le azioni volte a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso il supporto nell'elaborazione del PEI, il coordinamento delle attività del GLI e dei GLO e la diffusione di proposte formative sui temi dell'inclusione per i docenti al fine di realizzare una reale condivisione della programmazione didattica e formativa.	Istruzione domiciliare e parentale Coordinamento sostegno: -controllo della documentazione degli alunni DVA; -supporto stesura PEI. Coordinamento GLI Coordinamento DSA Secondaria- Primaria e Infanzia Inclusione alunni non italofofoni
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO.	
Obiettivi	Attività
Migliorare la qualità della relazione fra pari, fra docenti e alunni, fra docenti e famiglie attraverso percorsi mirati e calibrati sulle singole realtà.	Accoglienza e orientamento in entrata. Dopo la scuola media- orientamento in uscita. Bullismo e cyberbullismo: -coadiuvare il Dirigente nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo. -Organizzare incontri di informazione per riconoscere e contrastare il bullismo ed il cyberbullismo. -Elaborare il documento e- policy -Elaborare i protocolli di intervento -Aggiornare i regolamenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA MAURO BRUTTO	MIAA8EQ01X
INFANZIA VIA VERDI	MIAA8EQ021

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA VIA MANZONI	MIEE8EQ015
PRIMARIA MAURO BRUTTO	MIEE8EQ026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. GOBETTI	MIMM8EQ014



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Certificazione delle competenze

Al termine del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, la scuola rilascia la Certificazione delle Competenze. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. (art 9 c.1 D.Lgs 62/2017). Nella stessa viene anche indicato, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (DM /742/2017).



Insegnamenti e quadri orario

IC GOBETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MAURO BRUTTO MIAA8EQ01X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA VERDI MIAA8EQ021

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA VIA MANZONI MIEE8EQ015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PRIMARIA MAURO BRUTTO MIEE8EQ026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. GOBETTI MIMM8EQ014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'anno scolastico 2020/21 il Collegio dei Docenti in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha aggiornato il curricolo d'istituto, per ogni ordine di scuola, con gli obiettivi e i traguardi per le competenze di Educazione Civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei seguenti nuclei concettuali:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.



I traguardi di competenza del curricolo di educazione civica hanno carattere di trasversalità e vengono sviluppati tramite una programmazione che prevede un minimo di 33 ore di lezione annuali, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale di ogni scuola.

L'insegnamento dell'educazione civica avrà la finalità di favorire la formazione del cittadino consapevole dei principi fondanti della Costituzione, pronto a partecipare in modo attivo alle scelte democratiche e solidali, attento allo sviluppo sostenibile e alla tutela del patrimonio, consapevole e responsabile nell'uso dei mezzi di comunicazione virtuali.

Approfondimento

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

40 ORE SETTIMANALI

ORGANIZZAZIONE ORARIA

dalle 7.30 alle 8.00 **SOLO** per i bambini iscritti al servizio di pre-orario

Per **TUTTI**, con possibilità di scelta flessibile, senza preavviso

- dalle 8.00 alle 8.30, primo ingresso
- dalle 9.00 alle 9.15, secondo ingresso

Orari di uscita:

Su richiesta, previo accordo con le docenti della classe

- alle 12.00 con rientro alle ore 14.00 per i bambini che pranzano a casa
- alle 13.00 per esigenze particolari

Per **TUTTI**:

- dalle 16.00 alle 16.15

SOLO per i bambini iscritti al post-orario a carico dell' Ente Comunale

- dalle 16.15 alle 18.00

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



La composizione delle classi prevede la presenza di bambini appartenenti a due fasce d'età, per consentire, durante le ore in cui sono presenti due docenti in compresenza, di dividere il gruppo classe nelle due fasce per svolgere attività mirate.

SCUOLA PRIMARIA

40 ORE SETTIMANALI

ORGANIZZAZIONE ORARIA

dalle 7.30 alle 8.30 **SOLO** per i bambini iscritti servizio di pre-orario

Per **TUTTI**

- dalle 8.30 alle 10.20 attività didattica
- dalle 10.20 alle 10.40 ricreazione
- dalle 10.40 alle 12.30 attività didattica
- dalle 12.30 alle 14.30 consumazione pasto e ricreazione
- dalle 14.30 alle 16.30 attività didattica

SOLO per i bambini iscritti al servizio di post-orario a cura dell' Ente Comunale

- dalle 16.30 alle 18.00

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il "team docente" è composto da:

- docenti di ambito linguistico antropologico
- docenti di ambito logico matematico
- docenti di Religione Cattolica/alternativa
- docenti di educazione motoria (nelle classi quarte e quinte)

L'insegnamento della lingua inglese è affidato o all'insegnante con certificate competenze linguistiche che opera sulla classe, o ad un insegnante specializzato assegnato dal MIUR alla scuola. Dalla classe quarta alla classe quinta l'insegnamento della lingua inglese è potenziato da attività CLIL.

L'insegnamento di educazione motoria nelle classi quarte e quinte, in applicazione delle disposizioni della legge n. 234/2021, dall'a.s. 22/23 è affidato a un docente specialista fornito di idoneo titolo di studio, assegnato all'organico dell'autonomia dell'istituto dal Ministero dell'Istruzione.



NELLA SCUOLA SECONDARIA

La scuola propone due modelli di funzionamento che si differenziano per il numero di ore settimanali di lezione:

- tempo ordinario, di 30 ore settimanali ripartite in cinque giorni
- tempo prolungato, di 36 ore settimanali ripartite in tre giorni di sei ore e due giorni (lunedì e giovedì) di nove ore comprensive di mensa

Il tempo scuola di 36 ore è garantito solo in presenza di un numero di iscritti non inferiore a 15.

La seconda lingua straniera offerta è il francese; in alternativa alla lingua francese viene offerto l'insegnamento della lingua spagnola solo se il numero di iscrizioni favorisce la formazione di una classe prima a fronte della formazione di tre classi di lingua francese.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

- dalle 7.50 alle 9.40 attività didattica
- dalle 9:40 alle 9:50 intervallo
- dalle 9:50 alle 11:40 attività didattica
- dalle 11:40 alle 11:50 intervallo
- dalle 11:50 alle 13:50 attività didattica

Termine delle lezioni: ore 13.50

Per le classi di tempo prolungato, il lunedì e il giovedì, l'orario è così integrato:

- dalle ore 13.40 alle 14.30 pausa pranzo
- dalle 14.30 alle 16.30 attività didattica

Termine delle lezioni: ore 16.30



Curricolo di Istituto

IC GOBETTI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, dalla scuola dell'infanzia al termine del ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado ed è lo strumento che indirizza la progettazione delle attività didattiche e formative. Il curricolo verticale d'istituto delinea il processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento delle studentesse e degli studenti, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Nella definizione e successiva realizzazione del curricolo verticale d'istituto, la scuola tiene in considerazione la continuità educativa e didattica, allo scopo di promuovere un percorso formativo unitario in grado di contribuire a uno sviluppo organico dell'esperienza educativa di tutti gli alunni. Alla realizzazione della continuità educativa e didattica contribuisce, con pari dignità e in ragione delle specifiche finalità, l'azione delle scuole di ogni ciclo. Il curricolo di scuola nel quale, per ogni disciplina, sono declinati i traguardi in termini di abilità e conoscenze necessarie per lo sviluppo delle competenze, è consultabile al seguente link:

<https://www.icsgobetti.edu.it/tipologia-documento/documento-generico/>

CURRICOLO DIGITALE

Dall' anno scolastico 20/21 la scuola ha adottato il curricolo digitale per una didattica digitale innovativa.



Il curricolo verticale definisce le abilità e le conoscenze indispensabili al raggiungimento delle competenze digitali, indirizza la progettazione didattica, e offre una chiara chiave di lettura della nostra attività didattica.

Le competenze digitali presuppongono l'utilizzo sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per apprendere, lavorare e accrescere il livello di autonomia nel saper cercare e sistematizzare dati e informazioni.

Comprendono l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e lo sviluppo del pensiero critico, come anche evidenziato nel curricolo di educazione civica.

Allegato:

curricolo-digitale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto programma azioni finalizzate al continuo monitoraggio dei percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e fissa obiettivi di processo a breve e a lungo termine con relative attività programmate per annualità.

PRIORITA'			
Rilevare la trasversalità del curricolo di educazione civica nelle progettazioni didattiche.			
<i>annualità</i>	<i>azioni</i>	<i>risorse</i>	<i>monitoraggio e verifica</i>
22/23	Attuazione e ricaduta	F.S	Monitoraggio



	del curricolo verticale di Ed. Civica sulla progettualità di Istituto.	Cittadinanza +	
23/24	Revisione curricolo.	Gruppo di lavoro	Monitoraggio dell'applicabilità del curricolo
24/25	Attuazione del nuovo curricolo		Rendicontazione finale

Obiettivi di processo collegati alla priorità individuata

- Realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari finalizzati alla valorizzazione dell'educazione interculturale. Sostenere le iniziative di solidarietà proposte dal territorio.
- Attuare opportuni percorsi di apprendimento interdisciplinari finalizzati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali.
- Creare un raccordo significativo e coerente tra curricolo di istituto e curricolo locale, prevedendo lo sviluppo costante e mirato dei traguardi di competenza in esso esplicitato.
- Creare dei momenti strutturati per la condivisione delle buone pratiche in un'ottica di autoformazione continua e costante.
- Coinvolgere gli studenti nei percorsi formativi attivati, attraverso il graduale e costante inserimento dell'autovalutazione come pratica educativa e didattica.



Utilizzo della quota di autonomia

CURRICOLO LOCALE

La scuola ha elaborato un Curricolo Locale articolato in apprendimenti disciplinari scanditi in progressione e in continuo secondo le linee guida del curricolo verticale, tracciando un percorso formativo orientato alla ricerca sul territorio circostante per scoprirne caratteristiche e potenzialità, ricostruirne la storia e le tradizioni ed apprezzarne la valenza naturalistica e culturale. Il Curricolo locale non si propone come una "disciplina" in più da affiancare a quelle già previste dal Legislatore. Vuole essere, piuttosto, un nuovo modo di leggere il profilo degli alunni, per valorizzarne le unicità e utilizzare la storia locale come legante nella rete di saperi che i ragazzi sono chiamati ad intessere quotidianamente. Il rimando al territorio può rappresentare il nodo del già appreso e lo snodo per raggiungere ogni futuro apprendimento. La base teorica dell'azione didattica prevista si ispira al principio di continuità formativa, al fine di sviluppare radici comuni tra Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria/Scuola Secondaria di I Grado; al principio di trasversalità tra gli ambiti disciplinari; al principio di inclusività per assicurare l'opportunità del successo scolastico a tutti gli alunni, ponendo particolare attenzione alle situazioni di svantaggio culturale e disabilità.

Allegato:

curricolo locale.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Scuola secondaria di primo grado- A scuola di robotica

L'attività proposta si pone l'obiettivo di offrire alle studentesse ed agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado contenuti e percorsi didattici innovativi, finalizzati a "rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali" secondo quanto indicato dalle Linee Guida (articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022), per le discipline STEAM. Il percorso nasce dall'esigenza di creare situazioni di apprendimento che consentano ai giovani studenti di approcciarsi alle discipline scientifiche non solo per acquisire e potenziare conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma anche e soprattutto per sviluppare la capacità di pensare fuori dagli schemi trovando soluzioni alternative ed innovative per risolvere i problemi sviluppando atteggiamenti di apertura verso le novità e disponibilità all'apprendimento continuo. Il progetto, che intende fornire un ampliamento del pensiero computazionale già sviluppato nell'ambito del curriculum digitale scolastico, prevede la costruzione/programmazione di robot. Verranno utilizzate metodologie/strategie didattiche utili a sviluppare competenze disciplinari specifiche e finalizzate a promuovere l'apprendimento in ogni suo aspetto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Attraverso le azioni programmate, si intendono sviluppare i seguenti obiettivi specifici :

- apprendere linguaggi tecnico-specialistici;
- introdurre alla conoscenza dei principi e concetti fondamentali della robotica ;
- ampliare la conoscenza del coding (programmazione a blocchi);
- migliorare le abilità di comprensione, analisi e risoluzione dei problemi;
- svolgere attività che rispettano le capacità ed i tempi di apprendimento individuali;
- sviluppare gli aspetti collaborativi e sociali.

Il percorso proposto, secondo le indicazioni delle Linee Guide per lo sviluppo delle competenze STEM , sarà orientato a sviluppare gli aspetti collaborativi e sociali delle studentesse e degli studenti; ad acquisire sicurezza ed autonomia operativa; a saper riutilizzare procedure e metodi in contesti differenti anche procedendo alla revisione critica del proprio operato.

○ **Azione n° 2: Scuola primaria e secondaria di primo grado - Educazione ambientale con NAO.**

Il progetto, che nasce da una collaborazione innovativa tra gli Istituti di Istruzione



Secondaria e gli Istituti Comprensivi del territorio, le Associazioni e le Pubbliche Amministrazioni dei Comuni locali è finalizzato a promuovere l'educazione ambientale, sfruttando il potenziale del robot umanoide NAO. Il progetto NAO si pone l'obiettivo di:

- aumentare la consapevolezza ambientale, sensibilizzando le giovani generazioni sulle sfide di sostenibilità e sulle azioni necessarie ad affrontarle.
- Coinvolgere attivamente gli studenti della Scuola nel processo educativo, partecipando alla programmazione di NAO e contribuendo alla creazione di contenuti educativi.
- Creare un modello replicabile di educazione ambientale che possa essere adottato anche da altre scuole, incoraggiando la sua diffusione sul territorio nazionale.

I contenuti della proposta includono:

- programmazione di NAO. Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado specializzati in informatica programmeranno il robot per creare lezioni interattive sull'ambiente, affrontando argomenti come la biodiversità, i cambiamenti climatici e la gestione dei rifiuti.
- Attività educativa all'aperto. Alle lezioni con NAO seguiranno attività outdoor, svolte presso il "Parco del Centenario" e il "Lago Mezzetta" nel Comune di Trezzano sul Naviglio, che offriranno ai giovani studenti l'opportunità di mettere in pratica quanto appreso in aula.

Il progetto coinvolgerà le studentesse e gli studenti delle classi della scuola primaria e secondaria .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Scuola primaria e secondaria di primo grado-STEAMIAMOCI

Nel novembre 2016, Assolombarda lancia STEAMiamoci: cinque donne di Impresa , gettano le basi di una realtà diventata oggi una rete sinergica di aziende, università, enti e associazioni, nazionali e internazionali, impegnate in progetti di valorizzazione dei talenti femminili nelle professioni scientifiche e tecnologiche. Nel nome, che vuole essere un'esortazione, l'acronimo STEM si completa con la "A" di "Arte", per includere ogni aspetto della conoscenza e dell'espressività. Le competenze STEM sono e saranno le competenze del futuro, il presente percorso vuole offrire alle studentesse ed agli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria, l'opportunità di una chiave di lettura delle competenze scientifiche e tecnologiche in prospettiva futura. L'idea è valorizzare anche le attività lavorative meno note (spesso associate al mondo maschile), quindi far conoscere alle nuove generazioni, fin dai primi anni, le nuove competenze, con pari opportunità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Promuovere la creatività e la curiosità

○ Azione n° 4: Scuola primaria - MATES

Lo sviluppo di competenze logico- matematiche precoci è alla base del futuro successo scolastico degli studenti ed è un ottimo strumento per contrastare le diseguaglianze educative. Le ricerche internazionali condotte in merito allo sviluppo ed alla progressione nell'apprendimento delle discipline scientifiche restituiscono un impoverimento di conoscenze e competenze soprattutto per gli studenti con un background socio-culturale medio-basso. Da queste evidenze nasce il progetto MATES, promosso dal MIUR con la collaborazione di diversi atenei italiani che si pone l'obiettivo di promuovere le competenze e l'interesse per la matematica. Il progetto, rivolto alle alunne ed agli alunni della scuola primaria, avrà il suo massimo sviluppo durante il periodo estivo, ma la sua linea di azione prevede un ampio coinvolgimento della comunità scolastica attraverso due attività cruciali:

- La formazione degli insegnanti, volta a sensibilizzare sul tema della perdita di apprendimento estivo e a offrire consigli pratici per migliorare l'efficacia dei compiti estivi, allo stesso tempo dare una sorta di contenitore comune che caratterizzi tutti gli interventi che saranno realizzati e che saranno da monitorare con una metrica comune.
- Il coinvolgimento di genitori e bambini in attività esperienziali basate su giochi matematici e caratterizzate da un sistema di supporto ("scaffolding") che permetta a ogni partecipante di sentirsi in grado di provare ad affrontare la situazione problematica.

Molte ricerche hanno rilevato che la formazione a distanza nella maggioranza dei casi si concentra sulla trasmissione di conoscenze e non sullo sviluppo di competenze e abilità trasversali, quindi nemmeno sul problem solving e sul gioco. L'app proposta da MATES, al contrario, agirà su questi ultimi aspetti, efficaci nel promuovere un apprendimento a lungo termine e a sviluppare nei bambini atteggiamenti positivi verso la matematica.

Per garantire l'effettiva ricaduta delle azioni messe in atto, il progetto verrà accompagnato da azioni di monitoraggio e verifica, ed inserito in un percorso di ricerca.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC GOBETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I-**

I nostri alunni necessitano di continuo orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorisce anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. Con questo obiettivo, il nostro Istituto si propone di avviare diversi moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 h totali per anno scolastico.

Il modulo proposto per le studentesse e gli studenti delle classi prime, della durata complessiva di 30h annuali avrà carattere interdisciplinare e verrà così sviluppato:

percorso 1 (10h) :

-svolgimento dell' unità didattica "La scuola dei compiti" su competenze linguistiche e



trasversali; discipline coinvolte: lettere (2h), storia e geografia (2 h), religione (1h), matematica (3h).

- svolgimento unità didattica in ambito sportivo (2h).

Percorso 2 (10h) : attività di riflessione e metacognizione svolte al termine delle singole attività proposte nelle diverse discipline.

Le studentesse e gli studenti, attraverso un questionario preparato dai docenti, vengono stimolati a riflettere sul percorso cognitivo messo in atto durante il lavoro svolto. Le attività possono essere sia pratico/laboratoriali come in arte, in scienze, in tecnologia, in musica; oppure laboratori di scrittura creativa o dibattiti su temi di attualità o eventi storici.

Percorso 3 (10h) : percorsi orientativi con la collaborazione di enti esterni: Polo Ulisse, Maestri del Lavoro, STEAMIAMOCI, sportello ascolto, consultori per Educazione all'affettività.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II-“Per conoscersi meglio”**

Il modulo orientativo proposto per le studentesse e gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, verrà così sviluppato:

Percorso 1

-svolgimento dell'unità didattica “ Per conoscersi meglio” finalizzata allo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ; discipline coinvolte: Lettere (2h), Storia(2h) , religione (1h), matematica (2h),tecnologia (1) inglese (2h) .

-Svolgimento unità didattica in ambito sportivo -2h

Percorso 2

Attività di riflessione e metacognizione svolta al termine delle singole attività proposte nelle diverse discipline. Gli alunni, attraverso un questionario preparato dai docenti, vengono stimolati a riflettere sul percorso cognitivo messo in atto durante il lavoro svolto. Le attività possono essere sia pratiche/laboratoriali come in arte, in scienze, in tecnologia, in musica, ecc oppure laboratori di scrittura creativa o dibattiti su temi di attualità o eventi storici. Durata del percorso 10 ore.

Percorso 3

Sviluppo di percorsi orientativi svolti a scuola dai docenti con la collaborazione di enti esterni: Polo Ulisse, Maestri del Lavoro, STEAMIAMOCI., Sportello ascolto, Consulitori comunali (Educazione all'affettività), presentazioni degli istituti in collaborazione con gli orientatori delle scuole secondarie. Durata 10 ore.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III-“La strada giusta per te”

Il modulo orientativo proposto per le studentesse e gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, verrà così sviluppato:

Percorso 1 -

-svolgimento dell'unità didattica “ La strada giusta per te” finalizzata allo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali ; discipline coinvolte: Lettere(2h), Religione (2h), Inglese (2h), Tecnologia (2h), Arte (2h).

-Svolgimento unità didattica in ambito sportivo -2h .

Percorso 2

Attività di riflessione e metacognizione svolta al termine delle singole attività proposte nelle diverse discipline. Gli alunni, attraverso un questionario preparato dai docenti, vengono stimolati a riflettere sul percorso cognitivo messo in atto durante il lavoro svolto. Le attività possono essere sia pratiche/laboratoriali come in arte, in scienze, in tecnologia,



in musica, ecc oppure laboratori di scrittura creativa o dibattiti su temi di attualità o eventi storici. Durata del percorso 10ore.

Percorso 3

Sviluppo di percorsi orientativi svolti a scuola dai docenti con la collaborazione di enti esterni: Polo Ulisse, Maestri del Lavoro, STEAMIAMOCI., Sportello ascolto, Consulitori comunali (Educazione all'affettività), presentazioni degli istituti in collaborazione con gli orientatori delle scuole secondarie. Durata 10 ore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola primaria e secondaria di primo grado- BON TON WEB

Il progetto Bon Ton Web nasce per tutelare i minori rispetto ai potenziali pericoli della rete, e per consentire loro di riflettere sulle possibili conseguenze di comportamenti inadeguati o ai limiti della rilevanza penale, senza però impedire loro di rinunciare a tutte le componenti creative del mezzo, possono esserci diverse vie, che vanno valutate in relazione all'età e al carattere di ogni persona. Il progetto prevede l'intervento di uno psicologo e un giurista sulle classi quarte e quinte della scuola primaria e su tutte le classi della scuola secondaria. Sono previsti degli incontri con i genitori e con i docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di primo grado- PROGETTO GSS (MIUR)

Il progetto GSS (Giochi Sportivi Studenteschi) nasce per aiutare i giovani a vivere la competizione come momento di verifica di se stessi e non come scontro, per creare le condizioni affinché ci sia un'educazione alla competizione e si sviluppi la capacità di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta in funzione di un miglioramento personale. Le attività proposte verranno orientate al valore socializzante dello sport, alla tutela della salute e a tutte le tematiche legate allo sport e agli stili di vita con finalità educative mirate alla formazione del futuro cittadino. Le attività proposte si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le abilità motorie e sportive di tutte le studentesse e gli studenti dell'istituto. Implementare le conoscenze relative alle tecniche e alle regole delle discipline praticate. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole. Orientare le studentesse e gli studenti dell'istituto, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria come naturale completamento del lavoro curricolare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina



● Scuola secondaria di primo grado- ORCHESTRA DI FLAUTI

Il percorso proposto si svolgerà in orario extracurricolare ed è rivolto alle studentesse ed agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Il progetto "Orchestra di flauti" propone le seguenti finalità formative: -offrire attraverso l'acquisizione di abilità musicali specifiche occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, che diversamente non avrebbero occasione di emergere. -Abituare alla possibilità che il lavoro individuale sullo strumento possa essere finalizzato all'obiettivo comune di suonare in un'orchestra. -Abituare alla socialità, cioè alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative. Le metodologie privilegiate saranno l'insegnamento/apprendimento in cooperative learning, il lavoro per progetti (projet work) apprendimento separato delle parti e prove d'insieme. Si concerteranno brani musicali di vario genere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

- Offrire, attraverso l'acquisizione di capacità musicali specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, che diversamente non avrebbero occasione di emergere. - Abituare alla possibilità che il lavoro individuale sullo strumento possa essere finalizzato all'obiettivo comune del suonare in un'orchestra. - Abituare alla socialità, cioè alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative. -Acquisire abilità nell'uso dello strumento e maturazione del senso ritmico. -Apprendere i fondamenti e le tecniche esecutivo-strumentali. -Potenziare le capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione. -Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori. -Favorire la Musica d'insieme.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

● Coro Scuola Secondaria "HARMONIA MUNDI

Il progetto, che si svolgerà in orario extracurricolare, è rivolto a tutte le studentesse ed agli studenti della scuola secondaria che facciano richiesta di partecipare al coro: saranno ammessi dopo una prova attitudinale che ne attesti una accettabile intonazione di base ed escluda eventuali problemi vocali. Il progetto è finalizzato a: -favorire l'aggregazione sociale basata sullo



scambio e la condivisione della musica valorizzando le diverse provenienze e specificità. - Favorire l'aspetto relazionale ed il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro. -Rendere il territorio consapevole dell'importanza dell'esperienza musicale ed artistica promossa dall'istituto. Il coro Harmonia Mundi è già in essere dal 2018 ed è diventato un caposaldo dell'ICS Gobetti. Ha continuato l'attività corale, anche a distanza, eseguendo canti polifonici realizzati in forma di videoclip che sono stati tutti pubblicati sulla pagina social della scuola. Ha al suo attivo la partecipazione a concerti, saggi e a vari concorsi (anche a distanza) raccogliendo consensi e premi .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Obiettivi del progetto: - cantare insieme divertendosi; - conoscere l'utilizzo della voce come espressione musicale; - saper cantare in modo intonato ad una o più voci; - saper acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale, anche per esprimere se stesso; - saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione



di un brano corale; - migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere ...) - sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione; - acquisire consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi; - partecipare a concorsi musicali e canori nazionali ed internazionali al fine di "misurare" le competenze musicali ed artistiche ottenute.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di primo grado- SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA

Sportello di ascolto rivolto agli alunni della scuola secondaria, ai genitori e al personale scolastico. Il servizio di psicologia scolastica vuole essere un supporto per le situazioni di particolare fragilità e un'opportunità per lavorare sulla prevenzione al disagio, proponendo interventi mirati e specializzati. Il servizio di psicologia scolastica è uno spazio di ascolto per studentesse e studenti, ma anche un utile supporto per i docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni sociali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Scuola secondaria di primo grado- PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri della scuola secondaria di primo grado. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione/integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica, per molti aspetti, diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli



consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Per fare ciò l'Istituto organizza laboratori di alfabetizzazione con l'intento di costruire un "contesto facilitante" attraverso la creazione di materiali e spazi di lavoro idonei alle specificità di ciascuno. La finalità è quella di sviluppare negli alunni la capacità di esprimersi in lingua italiana e fornire loro gli strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativi alle varie discipline e la possibilità di interagire e relazionarsi serenamente con compagni e adulti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi, finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende mettere in campo azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.

Traguardo



Nell'arco del triennio di riferimento, elevare il livello di competenza delle studentesse e degli studenti dell'istituto in ambito linguistico e logico matematico raggiungendo i risultati delle scuole con pari background. Nella scuola secondaria di primo grado, elevare il livello dell'effetto scuola, portandolo al valore della media regionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

L'istituto deve attivare percorsi a sostegno delle fragilità didattiche e formative delle studentesse e degli studenti, monitorando il loro percorso di apprendimento sia nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, sia nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.

Risultati attesi

- Consolidare le abilità linguistiche di base nella lingua italiana. -Potenziare l'italiano come lingua dello studio. -Migliorare gli esiti in uscita dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado. -Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di primo grado- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Il progetto rivolto alle studentesse ed agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria, intende offrire uno spazio di conoscenza, riflessione e consapevolezza intorno a temi particolarmente complessi quali lo sviluppo affettivo e le relazioni interpersonali. Gli interventi, strutturati per fascia di età verranno coordinati ed organizzati con il supporto di personale qualificato (Consultorio di Assago).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni interpersonali. Sviluppo delle competenze relative alla consapevolezza emotiva.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Scuola secondaria di primo grado- ERASMUS PLUS KA210 -

Il progetto ERASMUS PLUS KA210 - Partenariati strategici di piccola scala tra sole scuole - Settore Istruzione Scolastica : "United Games fo Culture" nasce dall'esigenza di aprire la scuola a nuove realtà diverse dal contesto locale offrendo occasioni di confronto personale, sociale e culturale, attivate per mezzo di esperienze, scambi e contatti internazionali. Grazie alle attività previste nelle singole mobilità le studentesse e gli studenti dell'istituto verranno a conoscenza dell'eredità culturale del loro paese e dei paesi partner, per avere una visione delle differenze culturali e sviluppare la conoscenza del patrimonio storico e culturale europeo, rompendo ogni pregiudizio rispetto alla lingua, religione e razza, per un approccio tollerante e comprensivo dei valori comuni europei. Inoltre, le attività previste dal progetto accresceranno nelle ragazze e nei ragazzi la consapevolezza riguardo ai problemi ambientali e permetteranno loro di cambiare il loro comportamento in merito alle problematiche di sostenibilità ambientale e cambiamento climatico. Il progetto Erasmus prevede il coinvolgimento di studenti, docenti, genitori ed autorità locali. Tutte le studentesse e gli studenti della scuola saranno coinvolti nella selezione per la mobilità. I docenti delle classi, coinvolti nel progetto, saranno responsabili della preparazione e della partecipazione degli studenti, come di tutte le attività da svolgere per adempiere a quanto previsto dal progetto. Attraverso le attività proposte le studentesse e gli studenti dell'istituto potranno migliorare le loro competenze nella lingua inglese, così come i docenti che, oltre allo scambio di buone pratiche con gli altri partener, potranno paragonare il loro metodo di insegnamento e i loro programmi. Tutte le attività saranno quanto più inclusive possibili, per



garantire la partecipazione attiva di tutte le studentesse e di tutti gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi, finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende mettere in campo azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.



Traguardo

Nell'arco del triennio di riferimento, elevare il livello di competenza delle studentesse e degli studenti dell'istituto in ambito linguistico e logico matematico raggiungendo i risultati delle scuole con pari background. Nella scuola secondaria di primo grado, elevare il livello dell'effetto scuola, portandolo al valore della media regionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

L'istituto deve attivare percorsi a sostegno delle fragilità didattiche e formative delle studentesse e degli studenti, monitorando il loro percorso di apprendimento sia nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, sia nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.

Risultati attesi

Fornire agli studenti competenze chiave e di base necessarie per la vita. Migliorare i livelli di competenza della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di primo grado- **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

L'istituto offre alle studentesse ed agli studenti la possibilità di un percorso finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche proponendo corsi di preparazione all'esame di certificazione linguistica Cambridge. Il percorso propone un approfondimento mirato ed efficace degli aspetti strutturali e comunicativi della lingua inglese; gli argomenti affrontati ed il livello di difficoltà sono in linea con quanto previsto dal syllabo del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CEFR), livelli A2 / B1. La preparazione all'esame di certificazione è rivolta agli alunni che hanno acquisito buone competenze linguistiche e hanno dimostrato impegno e interesse costanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



La scuola ritiene prioritario intraprendere percorsi didattici efficaci e significativi, finalizzati al successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti. La scuola intende mettere in campo azioni concrete finalizzate al miglioramento del dato di qualità.

Traguardo

Nell'arco del triennio di riferimento, elevare il livello di competenza delle studentesse e degli studenti dell'istituto in ambito linguistico e logico matematico raggiungendo i risultati delle scuole con pari background. Nella scuola secondaria di primo grado, elevare il livello dell'effetto scuola, portandolo al valore della media regionale.

○ Risultati a distanza

Priorità

L'istituto deve attivare percorsi a sostegno delle fragilità didattiche e formative delle studentesse e degli studenti, monitorando il loro percorso di apprendimento sia nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, sia nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.

Risultati attesi

Potenziare le quattro abilità linguistiche: ascolto e produzione orale, comprensione e produzione scritta. Riflettere sulle strutture della lingua inglese. Conoscere le varie modalità di accertamento delle competenze linguistiche, sia per lo scritto che per l'orale, e saper svolgere esercizi campione, anche da prove ufficiali proposte in precedenti sessioni d'esame. Acquisire strategie di problem solving idonee alla gestione degli esami di certificazione di livello A2 o B1.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola secondaria di primo grado- CORSO DI LATINO

Il progetto rivolto alle studentesse ed agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado propone un avvio alla conoscenza ed allo studio della lingua latina. Lo studio delle lingue classiche e della lingua latina in particolare è alla base di una formazione culturale completa che richiede una conoscenza della lingua italiana adeguata, al fine di realizzare comunicazioni orali e scritte chiare e formalmente corrette. Tutto ciò può essere sicuramente rafforzato dallo studio della lingua latina, da cui l'italiano deriva. Si ritiene, pertanto, utile e produttivo proporre un corso di avviamento allo studio della lingua latina, che possa offrire la conoscenza delle dinamiche del latino, attraverso un panorama semplificato delle sue strutture grammaticali e che, allo stesso tempo, possa permettere a ciascuno studente di valutare anche le proprie scelte orientative in relazione agli istituti che prevedono questa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Sviluppare le capacità di ragionamento e di problem solving utili allo studio in generale.
Migliorare le competenze in ambito linguistico.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Scuola primaria- UN AMORE DI MUSICAL: "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"

Il progetto rivolto alle classi terze della scuola primaria è finalizzato a sviluppare le competenze sociali di tutte le alunne e gli alunni, attraverso l'implementazione di attività volte a sostenere l'inclusione e la coesione del gruppo classe, favorendo lo sviluppo di abilità e softskills fondamentali per acquisire competenze trasversali o "competenze per la vita". Attraverso le attività proposte, gli alunni si accosteranno al musical e potranno apprezzarne la forma artistica e musicale anche immedesimandosi nei personaggi interpretati. Svilupperanno la loro capacità di attenzione e concentrazione ed acquisiranno maggiore consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi. Miglioreranno le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole ecc...), e musicali potenziando il canto corale a una o più voci. Sperimenteranno il piacere del canto, della recitazione e del ballo come modalità di comunicazione altamente motivante e dalla grande potenzialità inclusiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali sottese alle attività corali e recitative (rispetto del turno di battuta, dei compagni, delle maestre). -Esibirsi ad eventi e partecipare ad eventuali concorsi (al fine di proporre agli alunni esperienze culturali e di vita sociale). -Rendere il territorio consapevole dell'importanza dell'esperienza musicale ed artistica promossa dall' ICS Gobetti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola primaria- MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto, nell'ottica di una continuità formativa, è rivolto alle studentesse ed agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria per proseguire il percorso di apprendimento intrapreso negli anni precedenti. Attraverso le attività proposte si intende migliorare l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica, valorizzandone le diverse provenienze e specificità e favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro. Il percorso prevede la partecipazione a concorsi musicali e canori nazionali ed internazionali (al fine di proporre agli alunni esperienze culturali e di vita sociale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



-Rendere il territorio consapevole dell'importanza dell'esperienza musicale ed artistica promossa dall' ICS Gobetti. -Conoscere gli elementi fondamentali della teoria musicale e saper suonare melodie anche più complesse con il flauto. -Acquisire consapevolezza della propria voce come strumento musicale saper cantare in modo intonato ad una o più voci. -Saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale. -Migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Scuola primaria -PROGETTO DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE

Il nostro Istituto è chiamato ad accogliere una presenza sempre più numerosa di alunni stranieri che provengono da nazionalità diverse, con differenze culturali e sociali notevoli, con storie e vissuti a volte molto complessi; compito della scuola è promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione di tutte le alunne e di tutti gli alunni operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere e rispettare le diversità. Il progetto di prima alfabetizzazione rivolto alle studentesse ed agli studenti della scuola primaria nasce dall'esigenza di sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri per garantire loro pari opportunità di successo scolastico. Il progetto sarà finalizzato a favorire una prima conoscenza della lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale ed a fornire la strumentalità linguistica di base idonea a consentire un reale e costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

L'istituto deve attivare percorsi a sostegno delle fragilità didattiche e formative delle studentesse e degli studenti, monitorando il loro percorso di apprendimento sia nel passaggio tra un ordine di scuola e il successivo, sia nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Migliorare i livelli di competenza; in particolare: elevare del 5% il livello della fascia medio alta e di eccellenza e diminuire del 5% il livello della fascia medio bassa, di tutte le studentesse e gli studenti in uscita dalla scuola secondaria.

Risultati attesi

-Conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione. -Uso della



lingua italiana come strumento comunicativo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Scuola primaria-MOTORIA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto intende coinvolgere alunne ed alunni in attività che valorizzano attitudini e abilità personali, favorire lo sviluppo fisico, personale e sociale; accrescere la cultura sportiva; giocare con il movimento e dare il giusto valore alla competizione; socializzare, confrontarsi, accettare i propri limiti e quelli degli altri; acquisire schemi motori di base indispensabili a mantenere in salute il proprio corpo; riconoscere ed esprimere le proprie emozioni nel rispetto del prossimo; conoscere le realtà sportive del territorio. Il progetto prevede un programma di intervento svolto dallo specialista che collabora con le insegnanti durante l'ora settimanale di attività motoria. L'intervento sarà in sintonia con le indicazioni dei programmi ministeriali per l'Educazione Motoria nella scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Miglioramento delle abilità e delle conoscenze relative all'ambito motorio e sportivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Scuola primaria-SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto, promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, è rivolto alle classi seconde e terze della scuola primaria, con l'obiettivo di: - valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative; - promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base; - diffondere la cultura del benessere e del movimento. Il progetto prevede per le classi seconde e terze della scuola primaria, un'ora a settimana di attività motoria e orientamento motorio-sportivo tenuta da un istruttore specializzato(Tutor) in presenza con l'insegnante curricolare; verranno inoltre forniti kit didattici con suggerimenti e adattamenti utili a garantire la partecipazione attiva al progetto di tutte le studentesse e gli studenti dell'istituto. Il progetto prevede delle misure di accompagnamento attraverso un percorso di webinar che accompagnerà Tutor e insegnanti per tutta la durata delle attività. Il progetto mira, inoltre, a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria (Legge 234 del 30 dicembre 2021).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità e delle conoscenze relative all'ambito motorio e sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola dell'infanzia-BATTI IL SUONO E PESTA IL TASTO

Il progetto, rivolto a tutte le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia (fascia 5 anni), è finalizzato allo sviluppo delle capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale. Verranno proposte: -attività di body percussion mirate allo sviluppo del senso ritmico, dell'ascolto, della coordinazione ritmico-motoria e della percezione dello spazio. -Prime esperienze di musica d'insieme utilizzando la corrispondenza dei colori con i suoni della scala musicale tra campane montessoriane, xilofoni e boomwhakers. - Prime esperienze di canto corale mirate al perfezionamento dell'intonazione vocale ed allo sviluppo della sensibilità uditiva. Attraverso le attività proposte le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia sperimenteranno la musica d'insieme e il canto corale sviluppando la socialità e il senso di "inserimento armonico" nel



gruppo; verranno stimolate la capacità creative e valorizzata la sinergia tra movimento, voce e immaginazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

-Sviluppare la capacità di ascoltare attentamente. -Usare consapevolmente la propria voce ed il proprio corpo come strumenti musicali . -Intervenire creativamente nell'elaborazione di un concerto . -Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso l'evento sonoro e motorio. - Leggere e riconoscere le note musicale come segno grafico con l'ausilio dei colori.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola dell'infanzia- TRAINING DEL SISTEMA ESECUTIVO

Il progetto, rivolto a tutte le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia (fascia dei 4 anni), è finalizzato a favorire e sostenere il processo di crescita attraverso la valorizzazione delle potenzialità di "tutti e ciascuno". Le funzioni esecutive sono le funzioni cognitive più richieste a



scuola e nella vita quotidiana, nonché precursori dell'apprendimento e regolatrici del comportamento, migliorare le funzioni esecutive, come evidenziato da diverse ricerche scientifiche, consente non solo di rendere più efficace il processo di apprendimento e di crescita, ma anche e soprattutto di operare a scopo preventivo, intervenendo precocemente sulla difficoltà evitando che questa si trasformi in disagio. Il percorso si avvarrà delle metodologie attive e inclusive del Learning by doing.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Potenziamento delle funzioni esecutive. -Miglioramento delle capacità di attenzione di concentrazione. -Consolidamento delle abilità di coordinazione motoria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Scuola dell'infanzia-primaria-secondaria-PROGETTO E-TWINNING**
-



Il nostro Istituto partecipa a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali tra scuole europee attraverso i quali si promuove la collaborazione scolastica in Europa con l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Tali progetti: -si dimostrano una risorsa per l'educazione alla diversità e alla multiculturalità; -motivano allo studio della lingua straniera; - mirano a sviluppare le competenze comunicative anche attraverso l'apprendimento di alcuni contenuti disciplinari in lingua straniera, rappresentando pertanto un'opportunità per gli studenti di lavorare in maniera interdisciplinare e un'occasione di educazione all'uso consapevole del digitale. Tra le finalità previste, vi è anche l'arricchimento professionale dei docenti, ovvero il loro potenziamento linguistico-culturale, nonché la promozione e la condivisione di best practices mediante l'attivazione di brevi moduli di apprendimento con altre scuole del territorio per approfondire tematiche comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Scuola dell'infanzia-primaria-secondaria-PROGETTO AMBIENTE E TERRITORIO

Nel corso dell'anno saranno svolti diversi progetti di educazione ambientale per sensibilizzare a un corretto uso delle risorse e al rispetto del pianeta. I percorsi verranno attivati per tutti gli ordini di scuola, con una differenziazione delle attività specifica ed adeguata alle diverse esigenze formative delle studentesse e degli studenti dell'istituto. Tra le attività proposte ci saranno diverse collaborazioni con enti dislocati sul territorio tra cui Convertini, per il progetto "Paper Race", che punta a incentivare la raccolta differenziata della carta nelle scuole; attività con la Protezione Civile e GEV (Guardie Ecologiche Volontarie); progetti sulla depurazione delle acque con il Comune di Trezzano e sulla differenziazione dei rifiuti con l'azienda di smaltimento Sangalli che opera a Trezzano. Inoltre, per sensibilizzare alla cura dell'ambiente e al corretto smaltimento dei rifiuti, gli alunni della scuola secondaria parteciperanno al progetto "Puliamo il nostro giardino", in cui a turno ogni classe contribuirà alla pulizia del giardino della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di competenze relative all' educazione ambientale alla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Potenziamento di abilità e conoscenze relative all'ambito scientifico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Aule	Aula generica

- **Scuola secondaria di primo grado- SCUOLA ATTIVA JUNIOR**
-



Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2023/2024, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Gli obiettivi del percorso sono quelli di: - promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva; - supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, incentrato su due discipline sportive. L'iniziativa è realizzata dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) e Sport e salute S.p.a. in collaborazione con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e delle Discipline Sportive Associate (DSA). Per l'anno scolastico 2023-24 sono previste le seguenti attività: - "Settimane di sport" : per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curricolari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. -"Pomeriggi sportivi": attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei. I Pomeriggi sportivi saranno tenuti da tecnici federali specializzati, saranno realizzati integrando le "Settimane di sport" e potranno avere una durata massima di 4 ore a settimana. -Campagna "AttiviAMOCi" : campagna informativa, sui valori educativi dello sport e i corretti stili di vita in coerenza con le attività del progetto e con la fascia d'età dei ragazzi coinvolti. -Feste finali : evento conclusivo del progetto che si svolgerà, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che hanno svolto l'attività sportiva. La conclusione del progetto è prevista a fine anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo dei traguardi di competenza relativi all'ambito motorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Scuola secondaria di primo grado- PROGETTO INTERFORZE

Il progetto, rivolto alla scuola secondaria di primo grado, è proposto da: Regione Lombardia, Prefettura di Milano, Esercito Italiano, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Aeronautica Militare, Marina Militare, Polizia Penitenziaria. Il percorso prevede collaborazioni con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Uffici scolastici AT della Lombardia, la Prefettura di Milano. Al Progetto, nel corso degli anni, è stata conferita costantemente l'adesione del Presidente della Repubblica italiana. Il percorso proposto per l'anno scolastico 2023-24 è finalizzato a "promuovere e realizzare interventi idonei a diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione ai processi di studio, di riflessione e di approfondimento sui temi del rispetto e dell'educazione alla legalità, dell'educazione alla cittadinanza, della tutela dei principi di giustizia e dell'importanza del rispetto della memoria". Attraverso un percorso didattico strutturato e articolato, verranno affrontate e approfondite varie tematiche relative all'educazione alla legalità e finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche ed alla diffusione della cultura della



legalità. Si riportano in sintesi le tematiche relative ai diversi interventi: -Esercito Italiano - il contrasto alla criminalità e al terrorismo sul territorio nazionale e in campo internazionale. - Polizia di Stato- Cyberstalking e cyberbullismo: conoscerli per difendersi. -Arma dei Carabinieri- In-dipendente: il contrasto alle dipendenze vecchie (alcol e droga) e nuove dipendenze (internet e gioco d'azzardo). -Guardia di Finanza- Educazione della Legalità economica: strumento di lotta alle mafie. -Aeronautica Militare -Tra Cielo e Terra: operazioni a diretto supporto della collettività; ricerca e sperimentazione nel settore aerospaziale; studio e monitoraggio continuo delle condizioni meteorologiche e climatologiche al fine di fornire un supporto concreto alla comunità nazionale mettendo in atto, in caso di rischio, tutte le azioni utili alla salvaguardia in termini di beni e vite umane. -Marina Militare - Il Mare sintesi tra culture: la sicurezza marittima come presupposto di pace e benessere internazionale -Polizia Penitenziaria: garante di sicurezza e rieducazione -Associazione Vittime del Dovere- Il procedimento di formazione delle leggi: partecipazione consapevole alla vita civile e l'esempio delle Vittime del Dovere quale patrimonio etico della Nazione Il Progetto Interforze, anche quest'anno, sarà collegato alla consegna di borse di studio. A seguito della visualizzazione delle varie pillole educative, nonché degli incontri multimediali, gli studenti saranno invitati a svolgere, relativamente alle tematiche affrontate dal Progetto, degli elaborati a scelta, realizzati in forma individuale o collettiva che verranno selezionati da una commissione e premiati mediante la consegna di borse di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e consapevole.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA MAURO BRUTTO - MIAA8EQ01X

INFANZIA VIA VERDI - MIAA8EQ021

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LA CERTIFICAZIONE DELLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

il bambino non viene valutato ma osservato nel contesto scolastico, "fotografando" il suo stadio di sviluppo, per offrire alle famiglie un quadro delle tappe evolutive. Alle famiglie viene illustrata, al termine di ogni anno, la griglia di osservazione che viene consegnata alla fine del ciclo della scuola dell'infanzia.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

- Il bambino:

- Sviluppa un senso di identità personale e comunitaria, si prende cura di sé e dell'altro; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Attraverso il confronto con l'altro acquisisce le regole del vivere insieme, costruisce relazioni con i compagni differenti per provenienza, condizioni socioculturali e personali.
- Sviluppa un senso di rispetto nei confronti dell'ambiente che lo circonda, e non solo
- Comprende la necessità di un uso consapevole delle risorse naturali.
- Utilizza il linguaggio corporeo per comunicare ed esprimere stati d'animo.
- Sperimenta giochi in gruppo.
- Padroneggia il proprio comportamento motorio.
- Ascolta e comprende parole e discorsi legati all'esperienza quotidiana, formula ipotesi sui significati.
- Sviluppa il linguaggio e precisa il proprio lessico.
- Usa il linguaggio per progettare attività e definire regole.



- Sperimenta le prime forme di comunicazione scritta.
- Ha un approccio curioso ed esplorativo e confronta azioni e soluzioni.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Programma azioni finalizzate alla soluzione di semplici problemi logici

Allegato:

griglia osservazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento interdisciplinare dell'educazione civica coinvolge tutte le attività finalizzate all'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Le docenti della scuola dell'infanzia predispongono unità di lavoro interdisciplinari a tutti i campi di esperienza finalizzate al graduale sviluppo:

- della consapevolezza dell'identità personale;
- della percezione di quella altrui;
- delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone;
- della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri;
- della salute e del benessere;
- della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini della scuola dell'infanzia vengono guidati ad esplorare ciò che li circonda, a porsi domande e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, segue una linea metodologica innovativa, significativa e coerente con i traguardi di sviluppo individuati. La valutazione formativa dell'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia restituisce le evidenze raccolte e documentate attraverso griglie di valutazione appositamente predisposte e riferite alle seguenti dimensioni:

- partecipazione
- interesse



-atteggiamenti maturati e riferiti ai traguardi individuati.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC GOBETTI - MIIC8EQ003

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Facendo riferimento al decreto n. 62/2017 attuativo della l. 104/2015 e alla nota 1865 del 10/10/2017, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La scuola individua e mette in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni".

Per la valutazione del comportamento degli alunni, i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria effettuano osservazioni regolari, riferendosi ad indicatori stabiliti collegialmente, scelti secondo una gradualità per ordine di scuola, ed elencati di seguito.

- Rispetto a se stesso : autostima - impegno - autovalutazione - atteggiamento propositivo.
- Rispetto agli altri - con i pari: ascolto – accoglienza – tolleranza - rispetto delle regole nel gioco, nello sport, nel lavoro - rispetto delle diversità - disponibilità all'aiuto e alla collaborazione.
- Rispetto agli adulti: registro adeguato - riconoscimento dell'autorità - disponibilità alla collaborazione e al dialogo.
- Rispetto all'ambiente: cura del materiale proprio e altrui - utilizzo adeguato degli spazi comuni - attenzione all'utilizzo responsabile delle risorse - sensibilità a tematiche legate alla tutela dell'ambiente - capacità di proporre iniziative/progetti per la tutela dell'ambiente.
- Rispetto alla comunità: attenzione ai problemi e alle necessità del territorio - capacità di proporre soluzioni a problematiche relative al territorio - disponibilità all'accoglienza del "diverso" - partecipazione ad iniziative di solidarietà - capacità di promuovere iniziative di solidarietà.
- Rispetto alle Istituzioni: saper identificare le istituzioni preposte, ruolo e scopo - utilizzare canali corretti ed adeguati di comunicazione con le istituzioni - atteggiamento collaborativo nei confronti delle istituzioni (collaborazione con il CCR) - Partecipazione attiva alla vita politica del territorio (CCR).



La valutazione viene espressa con un giudizio sintetico. Si elencano le relative sigle utilizzate in sede di scrutinio e riportate nel documento di valutazione per le famiglie:

NNC - non corretto

PC - poco corretto

C - corretto

CR - corretto e responsabile

RP - responsabile e propositivo.

In caso di comportamento non corretto e poco corretto, gli insegnanti informeranno i genitori nella sede opportuna; in caso di episodi particolarmente gravi informeranno i genitori immediatamente, se possibile al termine delle lezioni e comunicheranno l'accaduto in forma scritta alla famiglia e alla direzione. La presenza della Dirigente verrà richiesta in casi particolari che richiedano interventi più incisivi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SECONDARIA I GR. GOBETTI - MIMM8EQ014

Criteri di valutazione comuni

Il momento della valutazione è strettamente connesso all'azione didattica. Il rapporto circolare che si determina tra il progettare, l'agire e il valutare conduce a considerare i tre momenti inseparabili e non disposti su una sequenza lineare. Alla fase rilevativa, caratterizzata dalla raccolta dei dati, segue la fase dell'espressione del giudizio, nella quale i dati vengono interpretati.

Alla luce del D.Lgs 62/2017 e come indicato dalla nota MIUR prot. n. 1865/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo, i risultati di apprendimento e il comportamento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per la formulazione della valutazione da proporre in sede di scrutinio intermedio e finale. Per la raccolta delle evidenze utili alla formulazione della valutazione intermedia e finale, i docenti utilizzano rubriche di valutazione appositamente predisposte e condivise. Gli indicatori ed i descrittori inseriti nelle rubriche sono coerenti con i traguardi di competenza esplicitati nel curriculum di educazione civica per la scuola secondaria di primo grado. Gli elementi raccolti e documentati attraverso le rubriche di valutazione vengono desunti sia da prove strutturate, attività didattiche di singoli docenti, percorsi interdisciplinari per competenze (UDA), sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente coordinatore propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. La valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del Primo ciclo di istruzione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Per l'alunno che



frequenta un corso di tempo prolungato di 36 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 1188 ore; pertanto deve frequentare per almeno 891 ore.

Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni devono aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA VIA MANZONI - MIEE8EQ015

PRIMARIA MAURO BRUTTO - MIEE8EQ026

Criteri di valutazione comuni

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri, pertanto la certificazione degli esiti viene effettuata alla fine del mese di gennaio e alla fine dell'anno scolastico.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con le abilità e le conoscenze declinate nel Curricolo di Istituto in cui sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum di istituto e



riportati sul Documento di Valutazione. I docenti valutano per ciascun alunno/a il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando percorsi educativo-didattici, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline vengono adattati agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La valutazione intermedia e finale viene elaborata sulla base delle evidenze rilevate nell'intero arco temporale di riferimento, in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni.

A garanzia di una valutazione equa ed omogenea, i docenti utilizzano griglie e rubriche valutative articolate sui quattro livelli e riferite alle dimensioni dell'apprendimento individuate.

Per consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno/a e fornire una comunicazione chiara e trasparente alle famiglie, l'attività di documentazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, inserita in un processo regolativo: non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi/e.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, all'interno del team di classe viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team. La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Per la valutazione delle studentesse e degli studenti, i docenti si avvalgono di rubriche di valutazione predisposte e finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La valutazione dell'insegnamento



interdisciplinare dell'educazione civica viene elaborata sulla base delle evidenze osservate e documentate relative alle conoscenze e alle abilità sviluppate e agli atteggiamenti maturati nel periodo in esame.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; dell'assunzione di comportamenti corretti verso l'Istituzione scolastica.

Nella scuola primaria, la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva, quindi, viene considerata in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva verrà condivisa con la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si pone come obiettivo prioritario quello di individuare e adottare pratiche inclusive, chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.

In ogni classe sono presenti alunni/e che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni: disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'istituto si impegna quindi ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati, ad adottare strumenti compensativi e misure dispensative, a monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo necessario.

Obiettivi:

- - migliorare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e progetti inclusivi;
- - predisporre migliori condizioni di accoglienza dei bisogni di tutti gli alunni;
- - promuovere pratiche d'aula sempre più inclusive;
- - intensificare l'utilizzo degli strumenti digitali in grado di promuovere l'inclusione scolastica;
- - curare la formazione docenti sui temi dell'inclusione;
- - continuare a promuovere il benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo tra alunni, genitori e docenti;
- - definire pratiche condivise da tutto il personale all'interno del nostro istituto;
- - facilitare l'ingresso a scuola degli studenti, sostenendoli nella prima fase di adattamento;
- - promuovere e incrementare le iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia e interlocutori esterni (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione, centri



Punti di forza

- presenza di figure di sistema specifiche: funzioni strumentali e referenti per l'inclusione, DSA, intercultura.
- presenza di un corpo docente attento alla tematica dell'inclusione e che collabora costantemente con gli specialisti e con la famiglia
- presenza dello sportello psicopedagogico dedicato agli studenti e ai genitori della scuola.
- presenza di procedure di accoglienza in ingresso e in uscita per gli alunni con BES.
- attivazione di percorsi di alfabetizzazione per gli alunni non italofoni presenti nell'Istituto.
- attenzione all'aggiornamento del corpo docente sulle tematiche relative all'inclusione
- utilizzo di metodologie didattiche innovative che facilitano l'apprendimento degli alunni con BES
- collaborazione costante con l'Ente locale e con i servizi presenti sul territorio, nel supportare i processi di inclusione portati avanti dall'Istituto.

Punti di debolezza

- elevato turn over dell'organico di sostegno
- ritardi da parte degli Enti territoriali nella gestione degli approfondimenti diagnostici con lunghe liste d'attesa.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la redazione del PEI su base ICF. Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile. Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (all'apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; - attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del D.lgs. 66/2017; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativo-didattica; - ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici, agli strumenti e alle strategie da adottare; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale); un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, designato dal Direttore sanitario della stessa ASL, un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella



scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie rappresentano un punto di riferimento essenziale per determinare ancor più la qualità dell'inclusione della Scuola, per questo motivo il nostro Istituto è aperto a spazi di collaborazione tra scuola e famiglia, realizzando insieme percorsi di condivisione e alleanze, nonché progetti e iniziative di vario genere. Nello specifico con le famiglie degli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 - si organizzano colloqui conoscitivi dell'alunno; - si co-progetta il PEI in risposta al principio della condivisione e dell'assunzione diretta di corresponsabilità educativa; la famiglia è l'anello imprescindibile nel determinare il progetto di vita dell'alunno nonché fonte di informazioni preziose; - si prevedono incontri periodici di azioni di miglioramento e di monitoraggio dei processi (verifica intermedia e finale del PEI); - si organizza la partecipazione dei genitori alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), inteso come uno spazio di scambio, condivisione e collaborazione dove gli stessi possono esercitare il loro ruolo propositivo ed esprimere istanze. Con le famiglie degli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 170/2010 e degli alunni BES D.M. 27/12/2012 - si concordano gli obiettivi del Piano Didattico Personalizzato - si organizzano incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - si prevedono, se necessario, incontri con gli specialisti di riferimento. Inoltre, nel nostro istituto è attiva l'associazione genitori SOTTO IL NOCE che agisce con finalità di carattere sociale, civile e culturale svolgendo attività in modo volontario, libero e gratuito.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione di un alunno in difficoltà, coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti. Le verifiche possono essere uguali a quelle della classe, semplificate e/o differenziate a seconda della progettazione di classe seguita dall'alunno. La valutazione sarà coerente con i percorsi personalizzati, PEI, PDP che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES. Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate. Nella valutazione degli alunni disabili (L.104/92), è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività specifiche siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli casi. Le verifiche sono



somministrate quanto più possibile insieme al resto della classe, e ove necessario, sono ridotte, facilitate o semplificate. Nella valutazione delle prove oggettive si utilizzano i criteri di valutazione dell'Istituto declinati secondo gli obiettivi del PEI e considerando, oltre ai contenuti appresi, il livello di autonomia raggiunto dall'alunno, la partecipazione, l'interesse e l'impegno in classe. Le valutazioni sono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto (registro elettronico) Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (L.170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo di istruzione, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni, coerentemente con il piano didattico personalizzato. A tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, si adottano le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più idonei. Per la valutazione intermedia, finale e per l'esame conclusivo del primo ciclo si seguono le prescrizioni del decreto legislativo 62/2017. La verifica e valutazione degli alunni con BES ai sensi del D.M.27/12/2012: • è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PDP); • è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP e condivisi da tutti i docenti del team di classe; • tiene in considerazione: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli stessi nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; • verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; • prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; • è effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Per l'Esame di Stato, gli alunni potranno avvalersi degli strumenti compensativi che dovranno essere indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. - si organizza l'iniziativa "scuola aperta" che fornisce un primo momento utile alla conoscenza della struttura scolastica per la futura accoglienza. - si realizzano incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola, per uno scambio di informazioni utili alla continuità educativa didattica di tutti gli alunni con particolare attenzione agli alunni con BES. - fondamentale è l'interlocuzione con la nuova scuola in caso di alunni provenienti da altri istituti



comprensivi. - nella formazione sezione/classi, la relativa Commissione presta particolare attenzione a tutti i bisogni educativi speciali, creando contesti omogenei nella loro eterogeneità. Per l'orientamento degli alunni con Bes in uscita dalla terza media, è fondamentale la collaborazione tra le figure di sistema presenti all'interno dell'Istituto: funzione strumentale orientamento, funzione strumentale Inclusione, docenti di sostegno e curricolari. Tutte queste figure interagiscono al fine di supportare famiglia e alunni nell'individuazione di una scuola superiore rispondente alle capacità e attitudini degli alunni.

Approfondimento

La scuola si impegna a valorizzare e a migliorare le risorse esistenti all'interno e all'esterno dell'Istituto. Si punta ad eliminare/ridurre le barriere e a valorizzare i "facilitatori" secondo i seguenti contesti:

- **fisico**
 - accessibilità e fruibilità dei locali della scuola
 - caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
 - disponibilità di strumenti tecnologici e di attrezzature
 - disponibilità di sussidi adeguati
- **organizzativi**
 - partecipazione condivisa al progetto inclusivo
 - continuità verticale
 - continuità trasversale
 - progettazione disciplinare inclusiva con percorsi di individualizzazione e personalizzazione
 - formazione sui temi dell'inclusione
 - valutazione della qualità dell'inclusione
 - materiali
- **relazionale**
 - didattiche collaborative
 - curricolo inclusivo
 - gestione della vita di classe e delle regole
 - gestione collaborativa dei compiti per casa



Allegato:

Criteria di valutazione alunni stranieri.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'istituto promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri su delibera del collegio docenti.

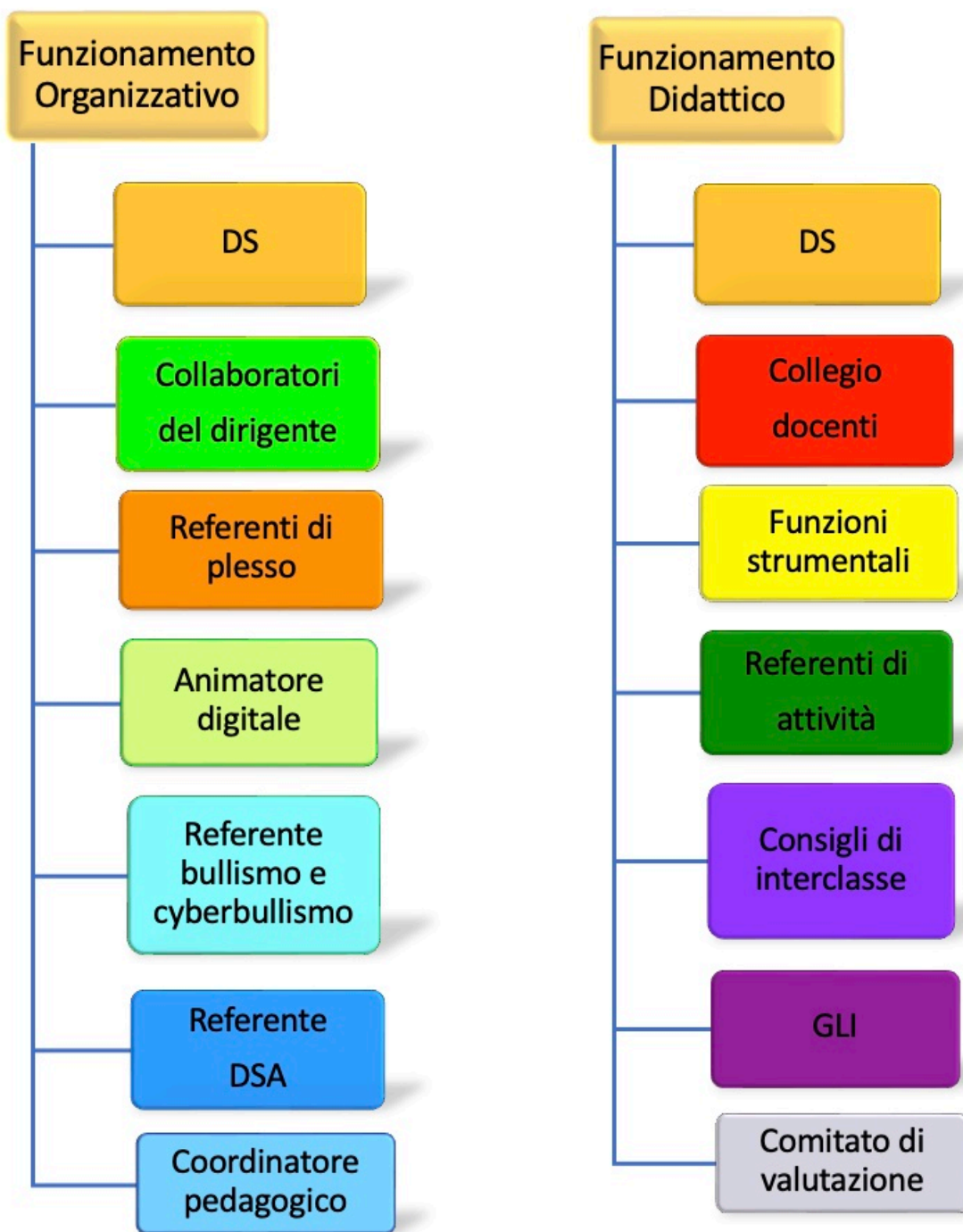
Il DIRIGENTE SCOLASTICO, legale rappresentante dell'istituzione scolastica, assicura la gestione unitaria dell'istituzione predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Inoltre, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, coordinando e valorizzando le risorse umane.

Il dirigente scolastico si avvale del supporto dello staff composto dai collaboratori del dirigente e dai referenti di plesso.

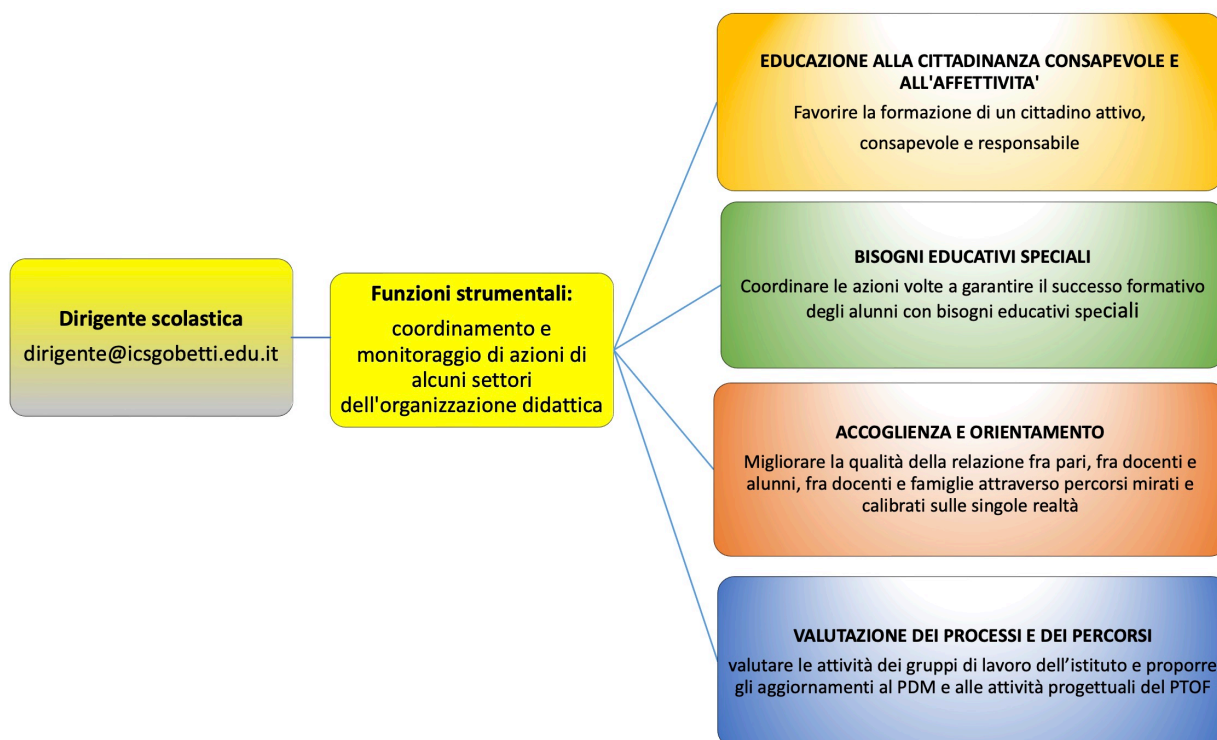
Le attività dello staff sono integrate dall'operato dello staff di direzione composto da:

- docenti incaricati di funzione strumentale
- animatore digitale
- referente cyberbullismo
- referenti di attività progettuali
- presidenti dei consigli di classe e di interclasse
- GLI
- comitato di valutazione
- coordinatore pedagogico infanzia



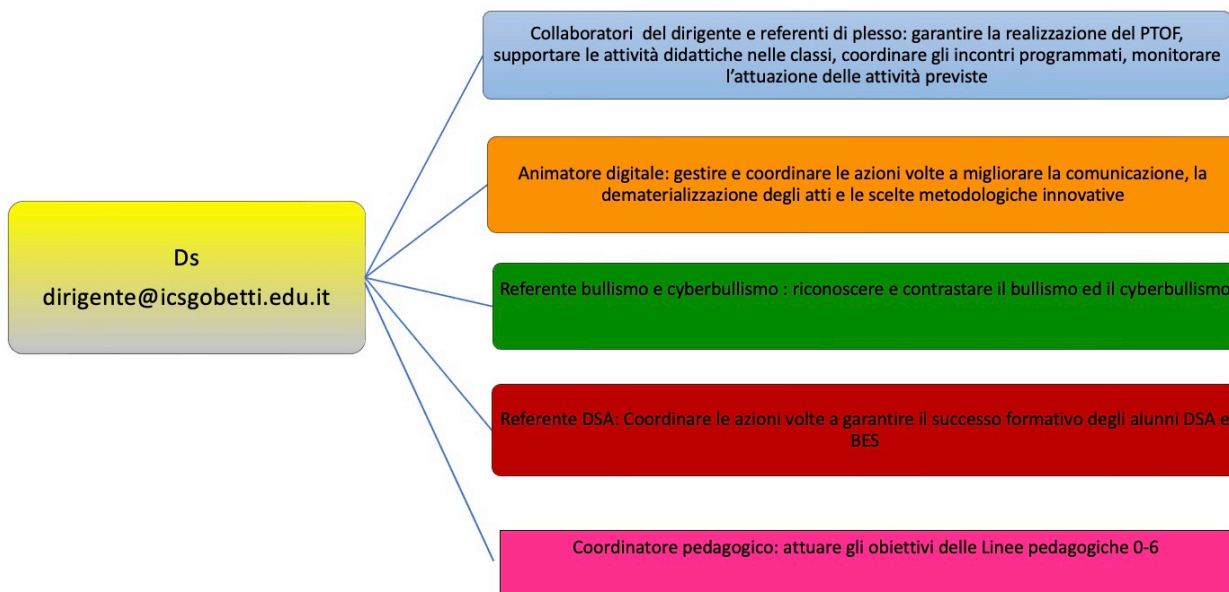


FUNZIONIGRAMMA ICS GOBETTI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Funzionamento didattico FUNZIONI STRUMENTALI



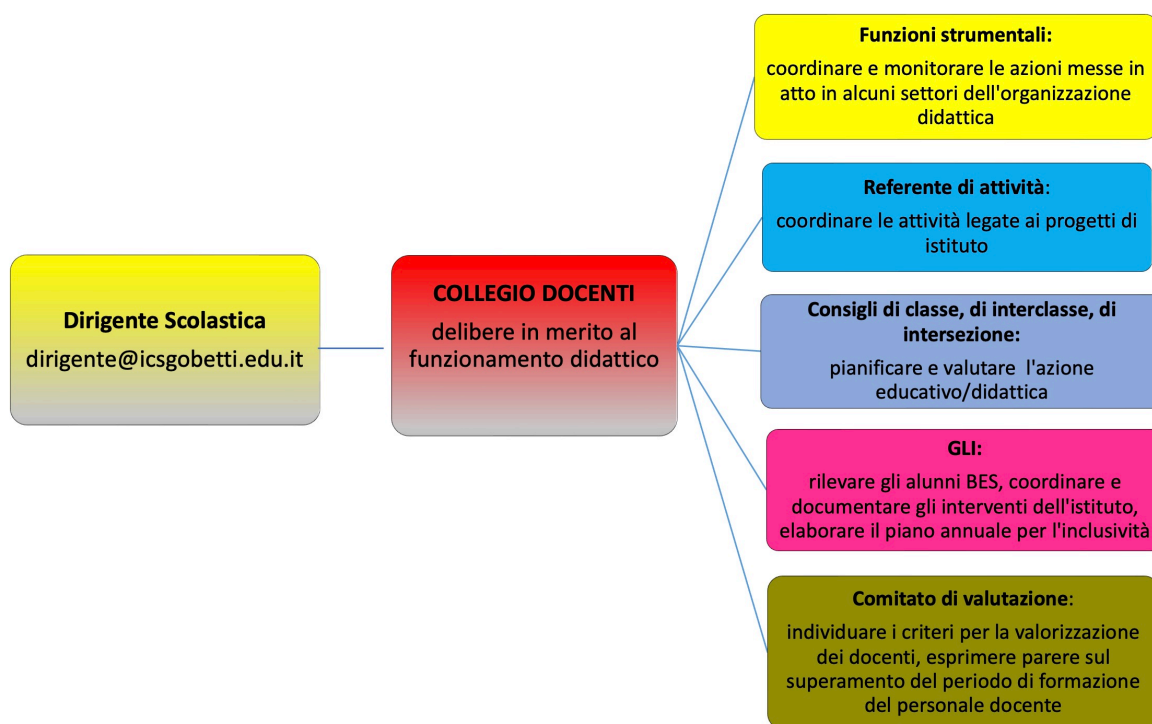


FUNZIONIGRAMMA ICS GOBETTI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Funzionamento organizzativo FIGURE DI SISTEMA





FUNZIONIGRAMMA ICS GOBETTI TREZZANO SUL NAVIGLIO
Funzionamento didattico COLLEGIO DEI DOCENTI





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE DEL DS -Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento. -In caso di assenza dal servizio del Dirigente, durante la sostituzione, potrà assumere atti interni all'istituzione scolastica e atti necessari al mantenimento dei rapporti tra l'istituzione scolastica e l'Amministrazione del MIUR. -Coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto previsto dal PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico. -Organizzare e coordinare il lavoro delle funzioni strumentali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, nell'ambito delle direttive del DS. -Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni. -Vigilare, in collaborazione con i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza degli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n.60/2013. - Vigilare sulla corretta applicazione di tutte le misure di

2



prevenzione e contrasto previste per il contenimento della epidemia. -Coordinare i responsabili di plesso -Raccordare Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto e Dirigente Scolastico per consentire forme di interazione indispensabili all'attuazione dell'autonomia su base sistemica. - Curare la stesura dei verbali del Collegio dei Docenti. -Dare attuazione alle deliberazioni del Collegio dei docenti. - Predisporre l'orario dei docenti della scuola secondaria. -Predisporre il piano delle sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti per la scuola secondaria. -Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi della fruizione, secondo i criteri concordati con il DS. -Gestire i permessi brevi dei docenti, in caso di assenza del DS, ma d'intesa con il medesimo. -Collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. - Monitorare le assenze degli alunni per l'assunzione delle determinazioni necessarie. - Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni. -In caso di forza maggiore e in presenza di circostanze impreviste che richiedono immediati provvedimenti, ove assente il DS, assunzione di iniziative tendenti alla tutela degli alunni e del personale, dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della immediata comunicazione al DS. -Supportare i nuovi docenti e, in caso di assenza del DS, accogliere gli stessi. -Coordinare , monitorare e controllare gli atti relativi (preparatori e consequenziali) all'adozione dei



libri di testo per la scuola secondaria. -Curare la procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità. -Predisporre le informazioni di supporto alle famiglie all'atto delle iscrizioni per la scuola secondaria. -Coordinarsi con i responsabili di plesso, i responsabili SPP e il Dirigente Scolastico per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possono recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni. -Eventuali altri incarichi che il DS riterrà opportuno affidare nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica. SECONDO COLLABORATORE -Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento. -Coadiuvare il primo collaboratore nel coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto previsto dal PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico. -Curare i rapporti con le famiglie, facilitando la circolazione delle informazioni. -Vigilare, in collaborazione con i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza degli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n.60/2013. - Vigilare sulla corretta applicazione di tutte le misure di prevenzione e contrasto previste per il contenimento della epidemia. -Coordinare i responsabili di plesso. -Predisporre l'orario dei docenti della scuola primaria M. Brutto. - Predisporre il piano delle sostituzioni dei docenti



temporaneamente assenti per la scuola primaria M. Brutto. -Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi della fruizione, secondo i criteri concordati con il DS. -Gestire i permessi brevi dei docenti, in caso di assenza del DS, ma d'intesa con il medesimo. - Monitorare le assenze degli alunni per l'assunzione delle determinazioni necessarie. - Controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso e di uscita degli alunni. - Supportare i nuovi docenti e, in caso di assenza del DS, accogliere gli stessi. -Coordinare , monitorare e controllare gli atti relativi (preparatori e consequenziali) all'adozione dei libri di testo per la scuola primaria. -Predispone le informazioni di supporto alle famiglie all'atto delle iscrizioni per la scuola primaria. - Collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici. -Coordinarsi con i responsabili di plesso, i responsabili SPP e il Dirigente Scolastico per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possono recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni. -Eventuali altri incarichi che il DS riterrà opportuno affidare nel corso dell'anno per assicurare il migliore svolgimento della vita scolastica. I due collaboratori del dirigente svolgono anche la funzione di referenti nei rispettivi plessi di appartenenza

Funzione strumentale

Ambiti individuati per il conferimento di incarico a funzione strumentale per il triennio 2022-25: - 5
Bisogni Educativi Speciali. -Cittadinanza



consapevole e affettività. -Orientamento. -
Valutazione dei processi e dei percorsi.

Responsabile di plesso	<p>Nell'istituto sono presenti 3 responsabili di plesso: 1 per un plesso di scuola primaria e 2 per i due plessi della scuola dell'infanzia, con i seguenti compiti: - Coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi del plesso secondo quanto previsto dal PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico. □- Curare i rapporti con le famiglie degli alunni del plesso, facilitando la circolazione delle informazioni. - Vigilare, in collaborazione con i collaboratori del Dirigente Scolastico, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza degli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R.n.60/2013. - Vigilare sulla corretta applicazione di tutte le misure di prevenzione e contrasto previste per il della epidemia Covid 19.- -- - Predisporre l'orario dei docenti del plesso di appartenenza. - Predisporre il piano delle sostituzioni dei docenti temporaneamente assenti per il proprio plesso. - Curare il recupero delle ore non lavorate dei docenti a seguito di permesso orario entro i due mesi successivi della fruizione, secondo i criteri concordati con il Dirigente Scolastico. - Monitorare le assenze degli alunni per l'assunzione delle determinazioni necessarie. - Controllare il regolare svolgimento delle modalità d'ingresso e di uscita degli alunni. - In caso di forza maggiore e in presenza di circostanze impreviste che richiedono immediati</p>	3
------------------------	---	---



	<p>provvedimenti, ove assente il Dirigente Scolastico, assunzione di iniziative tendenti alla tutela degli alunni e del personale, dei locali, delle attrezzature, fatto salvo l'obbligo della immediata comunicazione al Dirigente Scolastico. - Supportare i nuovi docenti assegnati al plesso e, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, accogliere gli stessi. - Regolare l'accesso all'edificio scolastico di persone estranee come da disposizioni del Dirigente Scolastico. - Coordinarsi con il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente Scolastico e i responsabili SPP per la segnalazione tempestiva di tutte quelle situazioni che possono recare pregiudizio alla sicurezza e alla salute del personale scolastico e degli alunni. - Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento dei due collaboratori scolastici. I due collaboratori del dirigente svolgono anche la funzione di referenti nei rispettivi plessi di appartenenza.</p>	
Animatore digitale	<p>Compiti dell'animatore digitale: Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dal Piano triennale dell'offerta formativa; attuare le attività promosse dal PNSD.</p>	1
Team digitale	<p>Compiti del team digitale: - supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola - diffondere la cultura del digitale - favorire il processo di digitalizzazione - diffondere pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno ai docenti</p>	5



Docente specialista di educazione motoria

L'insegnamento di educazione motoria, in applicazione delle disposizioni della Legge n. 234 del 2021, è affidato ad un docente specialista, fornito di idoneo titolo di studio, assegnato all'organico dell'autonomia dell'Istituto che svolge l'attività per due ore settimanali in ciascuna delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Compiti del coordinatore di educazione civica con incarico di Funzione strumentale: - Favorire la formazione di un cittadino attivo, consapevole e responsabile □- Coordinare le esperienze formative organizzate con l'amministrazione comunale e/o con qualificati soggetti culturali quali enti, associazioni, organizzazioni. □- Migliorare la qualità della relazione fra pari, fra docenti e alunni, fra docenti e famiglie attraverso percorsi mirati e calibrati sulle singole realtà. □- Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. □ - Collaborare con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

1

Referente bullismo e cyberbullismo

Compiti del referente bullismo e cyberbullismo: • Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, i Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; • Curare la comunicazione interna attraverso la diffusione di iniziative (bandi, attività di formazione, attività concordate con esterni); • Curare la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccogliere e diffondere le buone

1



pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; • Coordinare e seguire le attività di prevenzione per alunni; • Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; • Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR Lombardia; • Collaborare per la realizzazione di un modello e-policy di istituto; • Coordinare i progetti di istituto che si dovessero attivare sul tema del bullismo e cyberbullismo. • Partecipare a specifiche attività di formazione.

Coordinatore pedagogico

Al coordinatore pedagogico è affidato il compito di: - acquisire conoscenza ed esperienza dei contenuti propri dell'ambito educativo zeroisei e degli assetti organizzativi e gestionali che ne regolano l'offerta educativa; - curare il funzionamento dell'équipe educativa e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e di gruppo degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario delle istituzioni educative a lui affidate, concorrendo all'arricchimento della loro professionalità e valorizzandone la motivazione all'impegno educativo; - promuovere la partecipazione sollecitando l'incontro tra gli educatori/insegnanti e i genitori dei bambini per confrontarsi sulla progettazione educativa e sulle prospettive dell'educazione dei bambini; - curare il raccordo, le connessioni dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia con i servizi sociali e sanitari; - creare le condizioni organizzative affinché la riflessione professionale possa essere esercitata in modo collegiale proponendo riunioni periodiche di gruppo (di sezione e di struttura) e strumenti come le pratiche di osservazione e

1



documentazione; - individuare le esigenze formative degli educatori/insegnanti e del personale ausiliario e propone approfondimenti formativi qualificati, attraverso l'osservazione sistematica, l'analisi e il monitoraggio delle attività e delle relazioni educative, dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie; - esercitare specifiche competenze pedagogiche e organizzative, in stretto raccordo con il dirigente scolastico e il collegio docenti in relazione alle rispettive competenze in merito alle scelte educative e didattiche e al piano triennale dell'offerta formativa" richiamate nelle Linee pedagogiche, a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti; - partecipare alle specifiche attività formative che si svolgeranno, nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, congiuntamente agli analoghi profili individuati nell'ambito del sistema zeroisei, a supporto dell'avvio delle attività dei 91 coordinamenti pedagogici territoriali.

Referente DSA

Compiti del referente DSA con incarico di funzione strumentale: - Coordinare le azioni volte a garantire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso il supporto nell'elaborazione dei PEI e PDP. □- Coordinare le attività del GLI e dei GLO. □- Coordinare il lavoro del GLI per la stesura del PAI. □- Attuare e monitorare l'efficacia del protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri. □- Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. □- Favorire la diffusione di proposte formative sui temi dell'inclusione per i docenti al fine di realizzare una reale condivisione della programmazione

1



didattica e formativa. □- Collaborare con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	<p>La docente realizza un progetto sullo sviluppo dei prerequisiti per l'ingresso nella scuola primaria, indirizzato ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Inoltre è titolare di una cattedra di 12 ore e mezzo in uno dei due plessi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>I docenti sono impegnati in attività di insegnamento per garantire una migliore organizzazione del tempo pieno in tutte le classi che prevede anche ore di compresenza a favore della didattica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>L' assegnazione di una cattedra di potenziamento di lingua inglese consente all'Istituzione scolastica di organizzare corsi di potenziamento della lingua il cui obiettivo è il conseguimento di certificazioni linguistiche di livello A2 e B1. Consente, come previsto dalla normativa vigente, il distacco dalle ore di insegnamento del primo collaboratore del dirigente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo si occupa di: • protocollare tutti i documenti in entrata e in uscita dell'istituzione scolastica; • relazioni con gli Soggetti esterni; • convocazioni Organi Collegiali Le richieste



posso essere inoltrate tramite mail all'indirizzo di posta ministeriale

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti si occupa degli acquisti necessari per il regolare funzionamento dell'Istituzione scolastica. Orari di ricevimento: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00-9.30 giovedì dalle 12.30 alle 14.00

Ufficio per la didattica

L'ufficio didattica alunni si occupa di compiti inerenti gli studenti come: •Iscrizioni e trasferimenti alunni (supporto alle famiglie iscrizioni on-line) • Rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni • Tenuta dei fascicoli personali • Rilascio certificati e attestazioni varie • Rilevazione assenze alunni • Rapporti con le famiglie per assenze alunni e per assenze docenti in orario di ricevimento • Adempimenti relativi agli infortuni, assicurazione (gestione sinistri) • Adozione Libri di testo, libri in comodato • Gestione Registro Elettronico (per la parte anagrafica e inserimento assegnazione alle classi/etc) • Esami, diplomi e gestione delle competenze • Inserimento dati per l'organico • Scuola in chiaro: Aggiornamento dati • Rilevazione anagrafe alunni al SIDI, inserimento ad ARIS alunni stranieri e con handicap, inserimento alunni al SIDI per organico docenti ed ATA - Gestione Invalsi • Rapporti con l'Ente Comunale per i servizi forniti di competenza dell'Ente (mensa, assistenza educativa, libri di testo) Orari di ricevimento: lunedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 9.30 martedì e mercoledì dalle 14.00-16.00

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio per il personale si occupa di tutti gli adempimenti riguardanti il personale assunto a tempo indeterminato e determinato: stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio, periodo di prova del personale, richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neoassunto, gestione graduatorie, rilascio di certificati ed attestazioni di servizio, autorizzazioni all'esercizio della libera professione, decreti per assenze del



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

personale, gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi, richiesta delle visite fiscali, trasmissione delle istanze (RTS, INPS, UST), gestione e controllo badge personale ATA, organico del personale (diritto e fatto), procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio), adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale, fascicolo personale (analogico e digitale), liquidazione compensi per ferie non godute itd pagati dal Tesoro. Orari di ricevimento: martedì , mercoledì e venerdì dalle 8.00alle 9.30 lunedì e giovedì dalle12.30 alle 14.00

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione neo immessi ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola polo per la formazione dei docenti neo immessi in ruolo, costituita ai sensi della L. 107/15, organizza e gestisce tutte le attività di formazione previste per i docenti neo immessi in ruolo dell'ambito.

Denominazione della rete: Formazione personale docente ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La scuola-polo per la formazione, così come previsto dalla L. 107/15, coordina la progettazione ("Piano formativo dell'Ambito"), organizza le attività formative e gestisce dal punto di vista amministrativo-contabile le iniziative di formazione della Rete; si interfaccia con l'USR e con le altre scuole capofila per la formazione dell'ambito territoriale di Milano per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

Denominazione della rete: Rete TFS ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha lo scopo di supportare le segreterie scolastiche nella gestione delle pratiche di pensione e TFS del personale scolastico, nell'operatività degli applicativi attraverso la formazione e la



definizione di una struttura di supporto in stretta collaborazione con il personale INPS e UST Milano

Denominazione della rete: **Autonomia scolastica e relazioni internazionali (SITE)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto: a) L'accoglienza in tirocinio formativo di giovani studenti universitari stranieri presso le istituzioni scolastiche aderenti alla rete; b) la realizzazione e sottoscrizione di accordi con altre istituzioni straniere per diffondere e favorire l'opportunità di accoglienza presso le scuole italiane; c) l'inserimento di tali giovani nelle attività linguistiche e internazionali per favorire e sviluppare la dimensione internazionale nei panni dell'offerta formativa; d) Il servizio di informazione e divulgazione in merito a normativa, iniziative, eventi e bandi;

Denominazione della rete: **CTI ambito 25**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola polo per l'inclusione, costituita ai sensi della L. 107/2015, è snodo fondamentale di integrazione scuola/territorio in materia di inclusione e di bisogni educativi speciali, in collegamento con l'USR Lombardia e con l'Ufficio Territoriale di Milano; □ offre supporto concreto alle scuole dell'Ambito 25 con interventi di consulenza e formazione mirata in materia di bisogni educativi speciali.

Denominazione della rete: Sicurezza ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:



La scuola polo organizza i corsi di formazione e aggiornamento sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08

Denominazione della rete: Ambito 25

Azioni realizzate/da realizzare

- Formalizzare i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, costituita ai sensi della L. 107/15, regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali; condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumentazioni, buone pratiche ecc.); assume le determinazioni necessarie (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti; interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre Reti Territoriali di Ambito o con Reti di Scopo interne all'Ambito o interambito; mantiene costante la comunicazione con l'USR Lombardia e con l'Ufficio Territoriale di Milano in merito alle attività amministrative che dovessero essere delegate alla Rete

Denominazione della rete: Accordo di partenariato- Educazione Ambientale con Nao



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto "Educazione ambientale con NAO"

**Denominazione della rete: Coop. RIPARI - progetto
"Sfumature del Naviglio" - Spazi Aggregativi di Prossimità**

•

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neo immessi in ruolo

Formazione obbligatoria rivolta ai docenti neo immessi in ruolo.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

L'azione di formazione del personale scolastico prevede un accompagnamento alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica nello sviluppo dei nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Ricostruzione e riallineamenti della carriera

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

TFS e Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Adempimenti in materia di Trasparenza e Anticorruzione



Descrizione dell'attività di formazione Formazione in materia di Trasparenza e Anticorruzione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola